IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 148 151

Centesimi 5 in tutto il Regno

VENERDÌ 3 GIUGNO 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Politica interna.

Anche per la politica interna si potrebbe affermare ciò, che è quasi diventato canone per la politica estera, e cioè che il suo indirizzo non soffre mutamenti per mutar di persone al Governo.

Infatti i discorsi dei 50 oratori inscritti a parlare quest'anno sul bilancio si aggirano quasi tutti sui servizi e sulle varie aziende amministrative — ciò che in verità è più pratico e più utile.

Due questioni soltanto di vero carattere politico sono state poste. Una è quella riflettente la interpretazione positiva che il Governo intende dare, in ordine alla libertà individuale e collettiva, alla nuova manifestazione del boicottaggio, sorta di recente in Romagna fra due classi di lavoratori della terra — coloni o mezzadri e braccianti — in contrasto d'interessi ed anche di colore politico e cioè repubblicani e socialisti.

Una frase del Presidente del Consiglio, interpellato in proposito, non bene precisata e male interpretata, ha lasciato supporre che il Governo fosse disposto a restare neutrale, ossia a tollerare il boicottaggio, attribuendogli lo stesso diritto che ha lo sciopero, contenuto nei limiti della legge, quando non lede l'altrui libertà di lavoro.

Veramente questo nuovo morbo del proletariato non è previsto nella nostra legislazione e neppure nelle altre.

Abbiamo sfogliato l'Annuario di legislazione sociale, che si pubblica nel Belgio e non abbiamo trovato nulla di concreto, benchè in Inghilterra e negli Stati Uniti il Governo in certi casi gravi e perniciosi alla convivenza sociale abbia ricorso a provvedimenti repressivi.

In Italia abbiamo avuto due soli casi: quello dei medici, che hanno boicottato un Comune, rifiutando di concorrere alla *condotta* di quel paese, rimasta vacante per un non equo trattamento fatto ad un loro collega: l'altro è quello di Romagna, dove i braccianti si rifiutarono di prestare, inducendo gli altri a fare altrettanto, l'opera loro a rinforzare un argine minacciato da un'alluvione, sol perchè si trattava della proprietà di un boicottato.

Nel primo caso, essendo isolato, fu facile al Governo rimediare inviando nel Comune boicottato dai medici un sanitario militare: nel secondo si rimediò inviando 300 zappatori del Genio militare, ciò che valse a mettere giudizio ai braccianti.

Il boicottaggio può peraltro assumere carattere gravissimo se si estende, p. es., ai venditori di generi di prima necessità, se lascia indifesa, per es., una parte della popolazione, o reca grave danno ai pubblici servizi.

Quale rimedio? Fino a che non si studia il problema per provvedere legislativamente, non vi è altro rimedio che quello di lasciare al Governo di provvedere a seconda dei casi.

***

La seconda questione è quella che porrà, in seguito alla deliberazione presa ieri, il partito socialista, affermando l'urgenza di una riforma elettorale, la quale rinvigorisca le *fonti della sovranità popolare* col suffragio universale.

Fino a che si tratta di qualche riforma alla legge elettorale, specialmente per rendere più difficili le frodi che inquinano attualmente, sotto varie forme — a Roma, per es., abbiamo nel blocco degli artefici dotati di un'abilità e di un audacia insuperabili — le operazioni elettorali, non vi è nulla a dire.

In quanto però all'estensione del suffragio e alle modalità che si propongono il Ministero attuale nelle sue dichiarazioni di Governo ha espresso i suoi propositi.

Noi non crediamo che voglia mutarli per far piacere al gruppo socialista, tanto più che si tratta di una riforma importante, complessa, che va bene meditata e d'altra parte non ha tutta questa urgenza, essendo la legislatura attuale appena al secondo anno di vita.

POLITICA E DIPLOMAZIA

I dispacci col segno nero ● sono della notte

(S) **Parigi** 2 — Chanviere, deputato socialista unificato di Parigi è morto.

(S) **Berlino,** 2. — Il Re e la Regina del Belgio sono partiti per Bruxelles.

● (S) **Costantinopoli,** 2. — Un giornale turco di Monastir segnala l'arresto di quattro maomettani imputati di aver ordito un compiotto per rovesciare il Governo attuale e restaurare l'assolutismo.

● (S) **Londra,** 2. — Il Re Giorgio V ha ricevuto oggi il marchese Imperiali che gli ha presentato le lettere che lo accreditano in qualità di ambasciatore d'Italia presso la Corte inglese.

● (S) **Parigi,** 2. — Il Re Giorgio di Grecia è partito stasera per l'Italia, salutato alla stazione dal Principe Cristoforo, dal Principe e dalla Principessa Giorgio e dal personale della Legazione ellenica.

● (S) **Berlino,** 2. — L'incisione fatta al foruncolo di cui soffriva S. M. Guglielmo II si va cicatrizzando normalmente, sicchè si spera di poter presto liberare l'Imperatore dalla fasciatura che avvolge la sua mano.

Nei circoli parlamentari corre voce che il progettato aumento della lista civile di Prussia ascenderebbe a 3 o 4 milioni di marchi e si assicura che il progetto otterrà alla Camera prussiana la maggioranza dei voti.

● (S) **Parigi,** 2. La *Croix* ha da Almeria che una grande manifestazione sotto la presidenza del vescovo ha avuto luogo contro la scristianizzazione della Spagna.

Sono stati pronunziati discorsi contro la scuola atea.

All'uscita diversi anticlericali avendo voluto fare una dimostrazione ostile alla riunione sono stati arrestati.

Stati Uniti e Nicaragua

● (S) **New-York,** 2. Un dispaccio da Blewfields informa che il Presidente del Nicaragua Madriz, ha emanato un decreto il quale vieta, a datare dal 1° giugno, ai bastimenti di entrare nel porto di Blewfield senza un permesso del Governo, e stabilisce che i bastimenti partiti prima del 1° giugno, non entreranno a Blewfield che dopo il pagamento dei diritti di dogana.

La località recentemente occupata è sempre in potere del Governo.

● (S) **Washington,** 2. Il comandante della cannoniera americana *Potucah* considera come nullo e non avvenuto il divieto contenuto nel decreto del Presidente Madriz, e dichiara che si opporrà a qualunque tentativo della cannoniera nicaraguana *Venus* d'impedire alle navi degli Stati Uniti l'entrata nel porto.

La situazione in Cina

● (S) **Pechino,** 2. Tutte le Legazioni estere hanno ricevuto dai pretesi rivoluzionari di San Gail lettere anonime le quali preavvisano imminente una grave rivolta antidinastica e dichiarano che gli stranieri, se non aiuteranno i Manciù, non saranno molestati, ma in caso contrario non potranno sottrarsi ad un massacro generale.

Queste lettere sono state distribuite misteriosamente e portano il francobollo timbrato.

Tali avvertimenti provocano una certa inquietudine.

La questione di Creta.

(S) **Costantinopoli,** 2. — I giornali annunziano che la Porta ha incaricato gli ambasciatori di richiamare l'attenzione delle Potenze sull'ultima Nota del Governo cretese.

Nel Marocco.

(S) **Tangeri,** 2. Mohamed El Guebbas ha risposto ai membri del Corpo diplomatico che la Commissione marocchina per i reclami degli europei è stata nominata, ma che attende le istruzioni del tribunali per intraprendere i suoi lavori.

I Ministri esteri si riuniscono per discutere tale risposta.

Gli agenti del fisco francesi hanno cominciata la riscossione del 90 per cento sulle dogane marocchine.

La situazione in Danimarca.

La crisi ministeriale danese ha subito una sosta, che occorre brevemente spiegare. Non è dubbio che la successione del Gabinetto radicale Zahle tocca al partito liberale, al quale non mancano che due voti per avere la maggioranza assoluta nella Camera. Il partito liberale si compone del gruppo Neergardt e del gruppo Cristensen. I capi di quest'ultimo, il Cristensen stesso e l'ex-Min. dell'Interno nel Gabinetto Cristensen, on. Sigurd Berg, si trovano attualmente davanti all'Alta Corte di giustizia per rispondere di mancata sorveglianza sugli affari di Stato, mancanza, che avrebbe rese possibili le note truffe all'ex-guardasigilli Alberti.

La crisi ministeriale sopraggiunta proprio ora, poneva i liberali di fronte a questo dilemma: o passare sopra all'intero gruppo Cristensen nella formazione del Gabinetto o differire in qualche modo la soluzione della crisi, finchè si avrà il verdetto dell'Alta Corte. Per non mettere nuovamente in forse l'unità del partito liberale si è scelta la seconda via: il Gabinetto Zahle resta per ora in carica e rinnoverà le sue dimissioni, quando si saprà se Cristensen può o no aspirare a ritornare al Governo coi suoi amici.

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte).

Parigi, 3, ore 0.20 — Il *Temps* ha intervistato Rifaat-pascià, Ministro degli Esteri di Turchia, il quale ha soggiornato in questi giorni a Parigi, di ritorno da Londra, dove accompagnò il Principe ereditario di Turchia.

Rifaat-pascià ha dichiarato che la Porta intende regolare definitivamente la questione cretese, concedendo l'autonomia dell'Isola, ma assicurando nello stesso tempo la sovranità dello Impero Ottomano.

Rifaat ha soggiunto:

« Nei colloqui da me avuti col Ministro degli Esteri signor Pichon, mi sono convinto che egli collaborerà del suo meglio per regolare la incresciosa vertenza secondo giustizia. Mi rendo ben conto della portata di queste mie dichiarazioni e mi guardo bene dal pronunciare parola che possa aggravare la situazione: credo tuttavia di poter affermare che, dal momento che i cretesi attirano di nuovo l'attenzione delle Potenze sopra una questione da loro stessi creata, il Governo ottomano nulla muterà delle domande gia formulate. Non so se l'opinione pubblica internazionale si renda esatto conto del problema cretese: certo, esso è per la Turchia questione nazionale, ed il Governo turco farà ogni sforzo per risolverlo secondo le aspirazioni nazionali ».

Dopo accennato ai supposti vantaggi che l'autonomia assicurerebbe ai cretesi, Rifaat ha concluso felicitandosi di aver potuto esporre le idee del Governo turco tanto a Sir E. Grey quanto al sig. Pichon. Però non dice quali risposte abbia avuto dai Ministri degli esteri di Inghilterra e di Francia. E si ha ragione di ritenere che non siano state conformi ai suoi desiderii. Anzi verrebbero, in proposito, confermate le informazioni del *Corr. Bureau*.

— Il *Temps* annunzia che un centinaio di deputati e una cinquantina di senatori, quasi tutti di parte avanzata, hanno sottoscritto un indirizzo alla Duma russa in favore della Finlandia.

Tale manifestazione, dopo che la Duma espresse recentemente il suo malumore contro l'intromissione degli stranieri negli affari interni della Russia, non è favorevolmente giudicata nei circoli politici.

— Si attende con ansietà il ricupero del sottomarino « Pluviose », che avverrà domani, tempo permettendolo, poichè tutti i preparativi per rimetterlo a galla e condurlo in bacino sono pronti.

Il signor Briand, d'accordo col Ministro della marina, ha deliberato che alle 27 vittime rinchiuse finora nel sottomarino si facciano funerali imponentissimi, ai quali parteciperà forse lo stesso Presidente del Consiglio.

DA BERLINO

(Servizio speciale del « Pop. Rom. »)

Berlino, 1 — Ieri fu giornata nefasta per il Reichstag, che perdette improvvisamente due dei suoi autorevoli membri.

A Dresda, morì improvvisamente in seguito a paralisi cardiaca l'on. Oswaldo Zimmermann uno dei fondatori e capi del partito antisemita popolare. Valente pubblicista, creò dal nulla un notevole movimento democratico-antisemita nella Sassonia e nell'Assia.

Deputato dal 1890 al 1898 e, nuovamente, dal 1904, membro pure della Dieta di Sassonia fu uno dei maggiori fattori del grave scacco inflitto nel 1907 ai socialisti. Aveva 58 anni.

— A Francoforte sul Meno morì in seguito a polmonite il dep. naz. liberale prof. Detto, che aveva sostituito nel 1907 in quel collegio il capo del partito Bassermann, il quale volle presentarsi altrove non ritenendosi sicuro a Francoforte, mentre la tenace propaganda fatta dal Detto riuscì poi a mantenere la posizione del partito nel Collegio.

Le due perdite sono anche politicamente spiacevoli, perchè in un momento di discordia esotica tra i partiti borghesi vengono ad essere vacanti due collegi, che già furono dei socialisti i quali tenteranno vivacemente di conquistarli.

— Col 1° giugno è stato collocato a riposo, a sua domanda, il Sottosegretario di Stato al Ministero prussiano della P. I., dott. Wewer. Il distinto funzionario occupava da parecchi anni l'alto ufficio, ma la cagionevole salute non gli permetteva più di dedicarvisi con l'alacrità da lui desiderata.

Lo sostituisce il dir. gen. nello stesso Ministero, dott. Schwartzkopf.

— Anche i giornali ufficiosi ammettono che il Ministro dell'Interno von Moltke intenderebbe ritirarsi per passare ad una presidenza superiore in provincia. Il signor von Moltke sostituì l'attuale Cancelliere dell'Impero quando questi nel 1907 assunse l'ufficio di Segretario di Stato dell'Interno per l'Impero.

Moltke sarebbe indotto a presentare le dimissioni in seguito a diversi attriti da lui avuti in Parlamento tanto con la Destra quanto con la Sinistra.

I giornali ufficiosi affermano che il successore è designato, ma non ne fanno il nome.

PARLAMENTI ESTERI

FRANCIA.

(S) **Parigi,** 2. — I giornali commentano la prima seduta della nuova Camera.

I giornali repubblicani considerano che i 332 deputati votanti per Brisson nell'elezione del presidente, costituiscono la maggioranza radicale della nuova assemblea.

E' da questa maggioranza, scrive il *Rappel*, che attendiamo uno sforzo ed un risultato.

La *Petite Republique* ritiene la nuova Camera non essere sensibilmente diversa dalla precedente.

Il *Radical* non dubita affatto che il lavoro della nuova Camera sarà fruttuoso e confortante.

L'*Aurore* è soddisfatta del primo scrutinio e dice che la nuova Camera è nettamente orientata verso il progresso repubblicano.

La *Lanterne* dice che la conclusione che si impone è che la sola politica possibile è quella dell'unione a sinistra.

Il *Figaro* constata che Louis Passy ha riassunto nettamente la situazione allorchè ha detto che una nuova distinzione dei partiti è indispensabile per costituire una solida maggioranza governativa.

L'*Eclair* si rallegra della presenza di 200 deputati nuovi che sarà infinitamente preziosa e salutare per raggiungere lo scopo desiderato.

Il *Gaulois* domanda a Briand di determinare una orientazione con una dichiarazione recisa. Il giornale è convinto che così Briand potrà mantenersi la maggioranza per lungo tempo.

CILE.

Santiago, 2. — Ha avuto luogo la solenne apertura della Camera. Il Pres. della Repubblica Montt ha letto un discorso nel quale ha rilevato che relazioni pacifiche e cordiali esistono tra il Cile e tutte le nazioni, salvo col Perù, il quale mantiene aperta la questione della frontiera.

Il Presidente ha espresso la speranza che anche questa questione possa ricevere presto una felice soluzione, la quale rispetti gli accordi intervenuti tra il Perù e la Bolivia. Ha respinto poi l'insinuazione che la mediazione di cui si tratta per appianare il disaccordo attuale tra il Perù e l'Equatore sia dovuta ad influenze del Cile.

Ha espresso riconoscenza verso il Brasile che è stato arbitro tra gli Stati Uniti ed il Cile nell'affare Alsot.

Il Presidente ha dichiarato che proporrà all'approvazione del Parlamento il bilancio in tempo opportuno, equilibrando le entrate e le spese. Il debito estero alla fine del 1909 è stato ridotto a sterline 23.039,320. Il commercio coll'estero ha raggiunto 568 milioni di piastre.

Il Presidente ha segnalato pure una diminuzione nell'esportazione dovuta alla diminuzione del prezzo di vendita del salnitro malgrado che il consumo mondiale di questo prodotto sia aumentato. La produzione del rame è stata di 43,000 tonnellate e quella del carbon fossile di 899 mila tonnellate.

SERBIA.

(S) **Belgrado,** 2. — (*Skupsina*). Si approva in prima lettura il progetto di legge che modifica la legge elettorale.

AUSTRIA.

(S) **Serajevo,** 2. - La nuova Dieta della Bosnia-Erzegovina è convocata per il 15 corrente.

PORTOGALLO.

(S) **Lisbona,** 2. — Alla Camera dei Pari e alla Camera dei Deputati la seduta è stata dedicata unicamente a commemorare la morte di Re Edoardo.

Sono stati pronunciati elogi funebri del defunto Re dai rappresentanti di tutti i gruppi politici.

I membri del Governo si sono associati a queste manifestazioni di condoglianza.

Le Camere hanno deciso che la commemorazione sia riprodotta nel processo verbale e ne sia data comunicazione a Re Giorgio V.

Per la Facoltà italiana in Austria.

(S) **Vienna,** 2. — La Giunta del bilancio ha approvato il bilancio del Ministero d'Istruzione.

Durante la discussione il deputato italiano Conci ha risollevato la questione della Facoltà giuridica italiana, esprimendo la speranza che la Commissione si occuperà del progetto di legge per la creazione di detta Facoltà collo stesso favore che i deputati italiani hanno dimostrato pei bisogni delle Università delle altre nazionalità.

Le elezioni politiche in Ungheria.

(S) **Budapest,** 2. — I giornali commentano il successo dei ministeriali, che, in tali proporzioni, ha sorpreso tutti.

Infatti, su 313 eletti, vi sono 201 ministeriali, 54 del gruppo Andrassy, 30 del partito di Kossuth, 26 del partito di Justh, 7 clericali.

Per il resto sono stati eletti deputati di diverse frazioni politiche: alcuni Ministri e Segretari di Stato sono stati eletti in parecchi Collegi, come pure il conte Tisza.

(S) **Budapest,** 2. — Vi sono finora 41 ballottaggi. Tra gli eletti si notano i Sottosegretari di Stato Kalmann e Rokony. Sono stati anche rieletti Luigi Justh e Koloman Szell.

Tra i candidati che sono rimasti soccombenti si notano lo sportman, molto noto, Nicola Szemere, e un vecchio di 94 anni, Stefano Zappanos, del partito di Justh.

Secondo i rapporti finora giunti le elezioni sono generalmente avvenute in una calma quasi completa. Qualche conflitto che accennava a sorgere fra i partigiani dei varii candidati è stato sedato con un pronto intervento della forza pubblica.

Si deplorano gravi disordini a Entergen, ove sette elettori del partito del lavoro nazionale sono stati feriti. Incidenti analoghi sono avvenuti a Loreg.

● (S) **Budapest,** 2. Il partito governativo dispone in seguito alle elezioni generali di 226 seggi. La maggioranza assoluta della Camera è di 207 voti.

Il partito Kossuth dispone di 37 seggi, il partito Justh di 31; il gruppo Andrassy di 14; i nazionalisti di 7, i democratici di 2, i clericali di 12.

Vi sono 15 ballottaggi.

Il partito Kossuth perde 51 seggi e ne guadagna 9.

Sono avvenuti conflitti soltanto a Genger e Nagysomkut ove la gendarmeria ha disperso i tumultuanti e ove due persone sono rimaste uccise.

● (S) **Vienna,** 2. I giornali viennesi commentano molto favorevolmente l'esito delle elezioni generali politiche in Ungheria.

La *Neue Freie Presse* ritiene che con ciò vengono eliminati i maggiori pericoli che correva la Monarchia austro-ungarica. Il risultato delle elezioni ungheresi significa il ritorno di una politica seria.

La *Wiener Allgemeine Zeitung* giudica che il popolo ungherese abbia voluto fare col suo voto una dimostrazione contro la politica avventurosa e contro i progetti finanziari pericolosi del partito della indipendenza.

— —

In Ungheria come in Inghilterra le elezioni durano più giorni e non termineranno che il 10 corrente. Però siccome il primo giorno sono andati alle urne gli elettori di 344 collegi su 413, il risultato di mercoledì è decisivo. E questo risultato è sorprendente, giacchè supera le più rosee previsioni del Governo e del suo capo il conte Khuen-Hedervary. Non vi è alcun dubbio, che il partito ministeriale, che si è dovuto creare, perchè finora non esisteva, avrà nella nuova Camera la maggioranza assoluta e non soltanto come si credeva la maggioranza relativa.

Elezioni fraudolente?

Il Collegio di Cerignola, dovendo eleggere il rappresentante politico, in seguito alla perdita del suo antico e compianto deputato Giuseppe Pavoncelli, ha proclamato, con splendida votazione, l'on. Eugenio Maury, attualmente rappresentante del Collegio di Città Sant'Angelo, contro il candidato repubblicano avv. Altobelli.

Questo risultato non è andato a verso, si capisce, agli organi radicali, e difatti un giornale ministeriale del mattino avverte gli elettori di Cerignola, che, dovendo annullarsi l'elezione di domenica scorsa, si guardino bene dal ripetere il giuoco rieleggendo il Maury, poichè sarebbe una frode ad una precisa disposizione di legge.

In che consista la frode, non si sa.

Ferdinando Martini, che fa testo pel giornale ammonitore, si trovò nelle stesse condizioni, quando, essendo deputato di Pescia, venne eletto deputato di Lucca in seguito alla morte dell'on. Luporini.

Riuscito eletto anche a Lucca ed annullata l'elezione, come avverrà ora per quella di Cerignola, l'on. Martini ritirò la candidatura per Lucca nell'elezione successiva, rimanendo deputato di Pescia.

L'on. Boselli, rappresentante di Savona, venne eletto, in seguito alla morte del deputato Scotti, a deputato di Avigliana.

Annullata l'elezione di Avigliana il 4 marzo 1908, il Collegio fu riconvocato per il giorno 19 e l'on. Boselli alla vigilia del comizio rinunziò a Savona per rendersi eleggibile ad Avigliana, Collegio politico, che rappresenta tuttora.

Come si vede, la posizione del Collegio di Cerignola è identica. L'elezione di domenica scorsa nella persona del Maury sarà naturalmente annullata, non avendo il Maury rassegnate le dimissioni da deputato di Castel Sant'Angelo.

Ora il Collegio di Cerignola dovrà procedere ad una nuova elezione e l'on. Maury ha libera scelta. Se crederà di rinunziare, magari alla vigilia della convocazione del Collegio di Cerignola, al Collegio di Città Sant'Angelo, è chiaro che, se rieletto a Cerignola, rimarrà alla Camera quale rappresentante di questo Collegio.

Se poi crederà di conservare il mandato di Città Sant'Angelo, dichiarerà ai suoi amici di Cerignola quale è il suo proposito.

Ciò non esclude che gli elettori di Cerignola, se vogliono, sono liberi di rieleggerlo egualmente, pur sapendo di andar incontro ad un secondo annullamento dell'elezione.

Che cosa c'entri la frode in tutto questo, non si capisce.

Condono e amnistie di pene pecuniarie

S. M. il Re ha firmato ieri il seguente decreto:

Art. 1. — Sono condonate le pene pecuniarie incorse e non pagate fino alla data del presente decreto:

a) per le contravvenzioni in materia di tassa di registro e di successione, previste dagli articoli 104, 105, 106, 107, 108, 109, 111, 112, 113, 116, 118, 119, 121 e 152 della legge (testo unico) 20 maggio 1897, n. 217 e dell'art. 1° del Regolamento approvato col R. D. 23 marzo 1902 n. 114:

b) per le contravvenzioni alla legge sulle volture catastali 4 luglio 1897 n. 276 (testo unico).

c) per le contravvenzioni alle disposizioni degli articoli 3 e 7 della legge 7 luglio 1901, n. 321 relative alla esecuzione delle volture del nuovo catasto sui terreni;

d) per le contravvenzioni relative ai repertori prescritti in materia di tasse sulle assicurazioni marittime e sui contratti vitalizi previste dagli articoli 7, 8, 9 e 25 della legge (testo unico) del 26 gennaio 1896, n. 44;

e) per le contravvenzioni in materia di tasse sulle assicurazioni diverse dalle marittime, previste sia dall'art. 20 della detta legge sulla conservazione delle polizze originali e delle quietanze ivi indicate, sia dagli articoli 19, 21, terzo comma, e 23 della legge medesima; come pure per le contravvenzioni relative ai repertori da tenersi per le stesse assicurazioni giusta l'art. 6, secondo comma, del R. decreto 5 dicembre 1895 n. 678.

Non avrà però luogo il condono se, entro sei mesi dalla data del presente decreto, non siano per qualsiasi motivo, pagate le tasse dovute, e se inoltre, entro lo stesso termine ed in quanto sia possibile, non vengano adempiute le formalità prescritte. Nel caso contemplato dalla lettera *c)* non avrà luogo il condono se nel termine predetto non si completeranno gli atti indicati negli art. 3 e 7 della legge 7 luglio 1901 n. 321.

Art. 2. — E' concessa amnistia e cessano tutti gli effetti penali delle precedenti condanne per le seguenti contravvenzioni commesse fino alla data del presente decreto:

a) contravvenzioni in materia di tasse di bollo previste nel titolo ottavo della legge (testo unico) 4 luglio 1897 N. 414, e della legge 25 luglio 1909 N. 556;

b) contravvenzioni alla legge sul bollo delle carte da giuoco;

c) contravvenzioni alle leggi sulle tasse di bollo dei contratti di borsa;

d) contravvenzioni alle leggi concernenti le tasse sulle concessioni governative e sugli atti e provvedimenti amministrativi;

e) contravvenzioni alla legge relativa alla tassa annuale sui velocipedi, motocicli e automobili.

Per le contravvenzioni di cui alle lettere a, b, c, d, l'amnistia non ha effetto se entro 6 mesi dalla data del presente decreto, non siano per qualsiasi motivo, pagate le tasse tuttora dovute, e se inoltre, entro lo stesso termine, ed in quanto sia possibile, non vengano adempiute le formalità prescritte.

Per le contravvenzioni considerate in questo e nel precedente articolo, che siano anteriori al 14 novembre 1907, s'intendono cessati gli effetti del R. Decreto 14 novembre 1907, N. 714.

Art. 3. — E' concessa inoltre amnistia e cessano tutti gli effetti penali delle precedenti condanne per le seguenti contravvenzioni commesse fino alla data del presente decreto:

a) contravvenzioni concernenti le tasse sulla fabbricazione della birra e delle acque gassose e previste dall'art. 21 della legge 21 luglio 1864, n. 1827;

b) contravvenzioni previste dall'art. 10 del Regolamento approvato con R. Decreto 1° maggio 1881 n. 183, per la tassa di fabbricazione dell'olio di seme di cotone;

c) contravvenzioni previste dall'art. 17 del R. Decreto 23 dicembre 1887 n. 5125 per la tassa sulla produzione dell'acido acetico puro e sulla rettificazione dell'acido impuro;

d) contravvenzioni previste dall'art. 4 dell'allegato B alla legge 8 agosto 1895 n. 486 per la tassa sulla fabbricazione della cicoria preparata e degli altri surrogati del caffè;

e) contravvenzioni previste dall'art. 4 del comma 4° dell'allegato C alla legge testè indicata per la tassa sulla raffinazione degli olii minerali;

f) contravvenzioni previste dall'art. 10 comma penultimo, dell'allegato F alla legge medesima, per la tassa sulla fabbricazione dei fiammiferi;

g) contravvenzioni previste dall'art. 8 comma penultimo, dell'allegato F, alla ripetuta legge per la tassa sul consumo del gas luce e dell'energia elettrica;

h) contravvenzioni previste dagli articoli 88, 89, 90 e 91 del testo unico delle leggi doganali, approvato con R. decreto 26 gennaio 1896 n. 20;

i) contravvenzioni previste dall'art. 20 comma 2° e 3° del regolamento approvato con R. decreto 16 aprile 1896 n. 106 per la tassa sulla fabbricazione del glucosio;

l) contravvenzioni previste dall'art. 68 del testo unico della legge sul dazio di consumo, approvato con R. decreto 7 maggio 1908 n. 248;

m) contravvenzioni previste dall'art 26 del testo unico di legge per la tassa sulle polveri piriche e sugli altri prodotti esplosivi, approvato con R. D. 2 marzo 1902 n. 56;

n) contravvenzioni previste dall'art. 28 del regolamento approvato con R. D. 2 luglio 1903, n. 347, per la tassa di fabbricazione dello zucchero indigeno;

o) contravvenzioni previste dall'art. 32 del testo unico delle leggi sugli spiriti, approvato con R. D. 16 settembre 1909, n. 762.

Art. 4 — E' concessa amnistia e cessano tutti gli effetti penali delle precedenti condanne, per le infrazioni commesse fino alla data del presente decreto, aventi carattere di semplici contravvenzioni e previste dalle leggi sulla privativa dei sali, tabacchi e lotto, perchè le pene pecuniarie applicate od applicabili non superino le L. 300.

L'Italia industriale in Germania

(S) **Berlino,** 2. — Chiudendo il suo discorso al banchetto di iersera, Kömpf disse: Conosco per lunga esperienza i grandi progressi che il commercio e le industrie italiane hanno fatto in questo tempo. Bevo all'ambasciatore d'Italia e ai nostri amici italiani. (Vivi applausi).

Indi il comm. Bocca, presidente della Camera di Commercio di Torino, ringraziò cordialmente per l'accoglienza ricevuta a Berlino ed inneggiò all'industria tedesca.

Disse che gli escursionisti italiani rimpatriando faranno tesoro degli esempi veduti in Germania. Concluse salutando l'ambasciatore italiano che è il tramite pel quale si consolidano i mutui rapporti fra i due paesi (Vivi applausi).

Il Sottosegretario di Stato, Stemrich, rilevò l'affetto dei tedeschi per l'Italia. Fece un paragone fra le storie dei due paesi. Elogiò l'energia italiana che ha realizzato un mirabile sviluppo economico ed ha procurato agli italiani un posto eminente nel progresso del mondo.

Espresse la speranza di vedere sempre più gli italiani visitare la Germania, ciò che servirà a consolidare le intime relazioni fra le due Nazioni.

Bevve all'intimità politica dei due popoli e alla prosperità e felicità dell'Italia. (Vivi applausi).

Parlò infine, pure applaudito, Tacconis, cons. comunale di Torino.

Gli ospiti italiani erano molto commossi per la fraterna accoglienza ricevuta dalle autorità e dalle corporazioni commerciali tedesche.

(S) **Berlino,** 2. — I commercianti torinesi si sono recati oggi a Potsdam ove sono stati ricevuti dalle autorità, hanno visitato il parco di Babelsberg ed hanno deposto una corona sulla tomba di Federico il Grande.

Sono quindi intervenuti ad una colazione offerta loro dal Municipio di Postdam durante la quale il borgomastro Vosberg, ha salutato gli ospiti a nome della città.

L' insurrezione nell'Albania.

(S) **Costantinopoli,** 2 — Secondo il *Tanin* sei capi albanesi sono stati arrestati a Djkova. Una colonna di truppe è arrivata a Ipek. La situazione è calma.

Dispacci privati ai giornali annunziano che le truppe turche sono entrate a Djakora senza incontrare resistenza.

● (S) **Costantinopoli,** 2. Il Vali di Kossowo conferma che le truppe turche sono entrate a Djakova senza incontrare resistenza.

Domani saranno intraprese le formalità per la estensione del servizio militare agli albanesi.

Le tasse di registro e il movimento degli affari (1)

L'accertamento delle tasse di registro nell'esercizio 1908-909 fu di L. 79.551.255, che nella riscossione diedero un introito di L. 79.144.524, con un vantaggio, in confronto dell'esercizio precedente, di L. 657.882.

Questo aumento ripete la sua causa principale dalla tassa sui contratti d'appalto, la quale diede un maggior prodotto di L. 2.170.914, veramente eccezionale, perchè supera quasi di un terzo quello degli esercizi precedenti. Senonchè esso dipende esclusivamente da appalti concessi dallo Stato e da altri enti pubblici, per cui non depone a favore di un maggiore sviluppo dell'attività economica privata.

Vi fu invece diminuzione di introiti in quella categoria di contratti, che costituisce il nerbo del cespite, cioè le trasmissioni di immobili a titolo oneroso; diminuzione poco grave in senso relativo, perchè si ragguaglia appena al 2 per cento del prodotto ottenuto per questo titolo nell'esercizio precedente, ma ragguardevole in via assoluta perchè rappresenta la somma di L. 1.073.236.

E fra le diminuzioni verificatesi, due altre specie di affari richiamano l'attenzione, cioè quella degli atti e contratti soggetti a tassa graduale, fra i quali vanno compresi i conferimenti di numerario in Società, ove il prodotto è diminuito di oltre il 15 0/0, e quella delle doti costituitesi dalle spose con beni propri, senza la dimostrazione della provenienza dei medesimi con precedenti titoli registrati.

Qui la diminuzione rappresenta i due terzi dell'introito ottenuto l'anno prima, e perciò offrirebbe luogo a indagare se non derivi dall'uso di qualche espediente inteso ad eludere la legge, che ha prescritto l'applicazione della tassa proporzionale, anzichè di quella graduale, alle doti costituite in codesta forma. L'ipotesi è avvalorata da due fatti concomitanti: quello cioè che nonostante la diminuzione del prodotto erariale, il numero dei titoli di riscossione è cresciuto, da 2957 a 3003: e quello che è del pari cresciuto di 150 il numero delle doti costituite con beni propri e passibili della tassa graduale. Però risalendo agli anni anteriori si trova che questa categoria di contratti ha quasi uniformemente fornito un prodotto eguale a quello dell'esercizio 1908-909, e che soltanto nel 1907-908 si ebbe eccezionalmente un maggiore reddito di oltre 142,000 lire.

Gli aumenti e le diminuzioni di tasse che si riscontrano negli altri titoli di riscossione, sia per la loro entità, sia per la natura del cespite cui si riferiscono, non sono che la conseguenza delle consuete alternative nel movimento degli affari: sicchè l'aumento ampiessivo di lire 657,882 avutosi nell'esercizio 1908-1909 e che corrisponde a meno dell'uno per cento, non ha che una limitata importanza rispetto al prodotto complessivo delle tasse di Registro.

Dal quadro nel quale il prodotto complessivo è ripartito per provincie, risultano due sole cose degne di nota: 1° il fatto che in tutte le provincie, nelle quali si ebbe una più o meno forte diminuzione di tasse, a causa della crisi del 1907, si è verificato nel 1908-1909 una ripresa, eccettuata qualche provincia, come ad esempio quella di Milano; 2° la circostanza che, quantunque il terremoto abbia desolato le provincie di Reggio e Messina e quasi annientato i due capoluoghi, tuttavia il movimento degli affari, quale è rispecchiato dal prodotto delle tasse, si è mantenuto abbastanza elevato.

(1) Dalla Relaz. del comm. Tosi (1908-909).

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 2 contiene:

Ordine del giorno del Senato per la seduta di martedì 7 giugno 1910.

R. D. che annulla l'altro del 17 maggio 1908, riguardante la pesca degli agoni nel lago di Como.

Graduatoria dei vincitori nel concorso ai posti di volontario tecnico nelle Saline dello Stato.

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. di Grazia, Giustizia e dei Culti.

×

Ministero Interno. — *Pubblica Sicurezza.* — E' concesso l'attestato di merito speciale a Montalbano cav. Filippo, commissario a Girgenti, pel servizio reso nell'interesse della punitiva giustizia, in occasione del processo relativo ad un efferato omicidio, commesso nel gennaio 1906 in Favara, nella quale circostanza ebbe a segnalarsi per eccezionale accorgimento e per singolare energia nella raccolta degli elementi di prova a carico del colpevole, tanto da meritare elogi da parte della R. procura di Girgenti e del presidente del Circolo d'assise di Lecce.

— Sono traslocati i seguenti delegati:

Rossi dott. Edmondo (vice comm.) da Messina a Ribera — Giorgi dottor Filippo id. da Paliano a Porretta — Provenzale Giacomo da Villabate a Carini — Zummo Claudio da Carini a Villabate — Cirillo Giuseppe da Benevento a Napoli — Caramelli Ezio da Cagliari ad Orani — Frau Francesco da Orani a Messina — Barbera Luigi da Ribera a Corleone — Mauzi Michele da Busto Arsizio a Forlì — Cibelli Michele da Imola a Busto Arsizio — Vallogini Pietro da Budrio ad Imola — De Simone Ludovico da Porretta a Budrio — Giannini dott. Galileo da Poggio Rusco a Molinella — Santini Giuseppe da Perugia ad Avezzano — Procaccianti Vincenzo da Isernia a Carrara — Pagliaro dott. Emanuele da Lucca a Livorno — Cotugno Giovanni da Salerno a Scafati.

×

R. Marina — Sbarca dalla R. nave «Agordat» il ten. di vasc. Barbaro Guido. L'incarico di ufficiale in 2ª su quella nave è assunto dal pari grado Tonta Luigi.

Movimenti:

Ten. di vasc. Gambardella Sem, dal «Doria» alla Direz. artigl. Venezia — Id. Guadagnini Ulisse, dalla Direz. artigl. Venezia alla disponibilità — Id. Giavotto Giuseppe, dalla disponibilità alla «Lombardia — Sottoten. di vasc. Cugia Francesco, dalla disponibilità alla «Varese».

Il cap. medico Viola Dante è sbarcato dalla R. nave «Doria», destinato temp. in servizio di emigrazione in luogo del pari grado Valle Vittorio, che è imbarcato su detta nave.

Il cap. medico Piazza Enrico cessa dal prestar servizio per l'emigrazione.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Padova, — Si ha da Monselice che il negoziante, Giuseppe Baratto uccise stamane con un colpo di rivoltella tale Emma Granata, maritata con sei figli: quindi si sparava colla stessa arma un colpo alla tempia destra rimanendo cadavere. Sulle cause di questa tragedia passionale corrono molte versioni.

Vicenza, 2 — A Zugliano gli operai della grande Cartiera Nodari, non essendo stata accettata una loro domanda per aumento di tariffa, si sono messi in sciopero. Gli animi sono eccitatissimi. Temonsi disordini.

Sul luogo furono inviati rinforzi di truppe, guardie e carabinieri.

(S) **Verona**, 2 — Le condizioni generali dell'aviatore Duray sono sempre migliorate e l'aviatore è ormai fuori pericolo.

Milano, 2, ore 24. (*Bol.*) — Il cav. Adolfo Audino, che pubblica in Roma un giornale «L'Italia Economica», trasferitosi qui da alcuni mesi fondò una «Banca degli appaltatori» della quale era naturalmente amministratore delegato.

Sembra che gravi sospetti sulla sua gestione abbiano provocato una denunzia; fatto è che questa sera fu arrestato.

— Al corteo patriottico, che si recò oggi a deporre una corona sul monumento a Garibaldi, presero parte, oltre le rappresentanze dei garibaldini e veterani, varie Società con bandiere. Nessun discorso e nessun incidente.

Commemorazione di Vittoria Aganoor.

Milano, 1. — La signorina Teresita Guazzaroni, di Perugia, dinanzi ad un eletto pubblico, che affollava le sale del *Tea Room Charitas* al Cova, invitata dall'Associazione femminile «Per l'Arte» ha ripetuto qui la bellissima conferenza letta già a Torino nella sala delle conferenze della rivista *La donna*.

La gentile conferenziera fu presentata da Ada Negri, che rievocando con poche ed acconcie parole il dramma col quale si chiuse la vita di Vittoria Aganoor, commosse l'uditorio.

Prese subito dopo a parlare la signorina Guazzaroni, la quale studiò e tratteggiò la figura della poetessa veneta attraverso le sue poesie, di alcune delle quali volle dare lettura.

L'elegante dicitrice, che fu interessante sempre e commovente spesso, raccolse larga messe di applausi e di felicitazioni dall'elegante folla che gremiva la sala.

Italia Centrale.

Ferrara, 2. Coll'intervento di oltre 4 mila alunni delle scuole è stata celebrata oggi la festa degli alberi.

Quindi al teatro comunale ha avuto luogo la solenne inaugurazione delle bandiere dei cinque Comitati provinciali della «Dante Alighieri».

L'on. Niccolini ha pronunciato il discorso inaugurale.

Dopo un applaudito discorso del Sindaco ha parlato pure fra vivi applausi la professoressa Wirtz a nome del Comitato delle patronesse presieduto dalla nobile donna Paolina Pepoli-Mosti.

L'on. Fogazzaro ha quindi pronunziato un discorso inneggiando a Ferrara e alla bandiera inaugurata.

Alla Prefettura ha avuto luogo un ricevimento in onore delle signore che hanno offerto le bandiere.

Parma, 2 — Nell'imminenza delle elezioni amministrative i popolari minacciano il finimondo pur di riconquistare il potere.

E' più che probabile, però, che faranno un altro fiasco colossale. Intanto è da notare che ancora non sono riusciti a mettersi d'accordo sulla lista dei candidati: coloro stessi sui quali il partito faceva maggiore assegnamento non vogliono, per interessi politici o personali, prestare il loro nome alla lista. Anche il sen. Mariotti, la speranza ultima dei popolari, si lascia portare, ma non prenderà certamente parte attiva alle elezioni, essendo per tutto questo periodo impegnato a Messina.

L'organizzazione compatta dei moderati, che lottano unicamente per il bene della città, dà affidamento che il blocco popolare sarà certamente sconfitto.

Ravenna, 2. — I lavori agricoli proseguono regolarmente.

Il servizio di vigilanza della pubblica forza è stato esteso a più vasta zona, perchè c'è sempre un certo fermento e non mancano manifestazioni di propositi di violazioni alla libertà del lavoro.

Siena, 1 (ritardata) — Il nostro valoroso clinico medico prof. Vincenzo Patella, che da anni dedica ingegno e attività a poderosi lavori sul sangue, è andato a Lione, dove tenne in quella reputatissima clinica medica una conferenza sull'argomento che egli illustra da tanto tempo.

Il prof. Teissier, direttore della clinica di Lione, ha con nobile e fraterno sentimento inviato un telegramma agli assistenti e studenti della nostra clinica partecipando il grande successo ottenuto a Lione dal loro maestro.

Il prof. Patella ripeterà la sua conferenza a Parigi o Berlino e noi siamo sicuri che anche in questi due grandi centri scientifici saprà onorare la clinica medica.

Italia Meridionale

Taranto 2 (*Ritardato*) — Un violentissimo temporale con forte grandinata si riversò sulla vasta pianura tra Ginosa e Metaponto. I danni sono rilevantissimi.

Nelle Isole

Palermo, 2. — È giunto iersera in questo porto l'yacht *Thisle* con a bordo S. M. l'ex imperatrice Eugenia.

Provincia Romana

Velletri 1 — Si è insediato ieri il R. Commissario per questo Comune, Comm. Filoteo Lozzi, il quale ha fatto affiggere un manifesto che è stato molto favorevolmente accolto dalla cittadinanza.

Il comm. Lozzi, uno dei migliori funzionari per l'intelligenza e per competenza, potrà far qui molto bene se lo conforterà, come egli chiede nel manifesto, «la concorde, leale, volenterosa cooperazione di tutti i buoni».

Lo stato delle campagne.

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della seconda decade di maggio:

Il frumento spiga; esso è in ottime condizioni nell'Italia meridionale e nelle isole: è però tuttora un poco sofferente in alcuni luoghi del Nord e del Centro.

Si conferma il buon esito della falciatura dei prati; qua e là si desidera il tempo bello ed asciutto per la stagionatura del fieno. Il granturco genera rigoglioso. La vite, a cui si praticano le cure anticrittogamiche, è sana e promettente. I foraggi sono copiosi; mediocre si prevede il raccolto delle frutta, danneggiato in vari luoghi dalle basse temperature.

In Liguria e in Sicilia l'olivo ha bella fioritura. I bachi da seta sono intorno alla seconda muta in buone condizioni.

ALLA MEMORIA DI G. GARIBALDI

(S) **Bologna**, 2 — Ricorrendo oggi l'anniversario della morte di Giuseppe Garibaldi la città è imbandierata a lutto. Un corteo di garibaldini superstiti delle patrie battaglie e di Società militari ed operaie, si è recato a deporre una corona sul monumento di Garibaldi.

Oggi alle 16 nella sala degli impiegati civili sarà fatta una commemorazione con la lettura della *Notte di Caprera* di D'Annunzio, fatta da Angelo Giordano.

(S) **Genova**, 2 — Per l'anniversario della morte di Giuseppe Garibaldi, al Municipio ed alle sedi di numerosi sodalizi è esposta la bandiera a mezz'asta.

La Confederazione operaia e la Federazione dei garibaldini hanno deposto una corona al monumento di Garibaldi in piazza De Ferrari.

(S) **La Maddalena**, 2 — Un corteo composto dalle Autorità, dal Consiglio comunale, dalle associazioni locali e dalla scolaresca con bandiere e corone si è recato oggi alla tomba di Garibaldi. Erano presenti Donna Francesca Garibaldi, Ricciotti Garibaldi, Donna Costanza Garibaldi che hanno deposto fiori sulla tomba dell'Eroe e l'ammiraglio Favarelli comandante locale marittimo con lo Stato Maggiore.

Hanno parlato il Sindaco Santini, il prof. Losato dell'Università di Cagliari, l'avv. Cugliolo e il prof. Stefani davanti a una folla numerosa.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. ieri
—	1	—	—	—	—
Genova	giugno	1137	864	50	1020
Venezia	»	427	148	83	430
Savona	»	298	80	36	300
Livorno	»	178	13	26	180
Spezia	»	111	—	109	90

Scienze e Lettere

Alla scoperta del Polo Sud.

Il capitano Scott ha stabilito la data approssimativa in cui conterebbe di giungere al Polo Sud e piantarvi la bandiera britannica.

Questa data, secondo quanto dichiarò in una conferenza tenuta al Royal Institute giorni sono, sarebbe il 22 dicembre 1911.

La spedizione è partita da Londra mercoledì scorso.

Nella suddetta conferenza il capitano spiegò che si propone di salpare sul *Terra Nova* dalla Nuova Zelanda verso il Sud, un mese prima dell'epoca consueta per la partenza di tali spedizioni e cioè verso la fine di novembre dell'anno corrente in modo da arrivare al Mc Murdo Sound alla fine dell'anno.

Colà una parte della comitiva (l'occidentale) composta di ventidue o venticinque uomini, compreso lui, sbarcherà, e non appena sarà stata stabilita una stazione invernale la maggior parte procederà verso il Sud per impiantare dei depositi.

Il capitano crede che sarà possibile di muovere non più tardi della terza settimana di Gennaio quando resteranno sessanta o settanta giorni per viaggiare.

Nel frattempo il *Terra Nova* avrà proceduto verso Oriente, nella regione di King-Edwards Land, ove dovrebbe giungere verso la fine di Gennaio o ai primi di Febbraio.

Colà se sarà trovato un luogo adatto per svernare vi saranno lasciati ad affrontare l'inverno in una delle parti più inospitali delle regioni antartiche.

Intanto la spedizione occidentale avrà stabilito depositi al Sud della barriera a Monte e viceversa verranno fatti preparativi per la grande impresa di giungere al Polo.

- Noi sappiamo — disse il capitano — che la prima tappa del viaggio sarà al disopra dell'altipiano e della grande barriera: la seconda consisterà nell'ascendere i passi montuosi; e la terza nell'attraversare una elevata pianura interna in condizioni climatiche che non hanno eguali in nessuna altra parte del mondo».

Il capitano Scott non conta di partire per il viaggio verso il Sud fino al mese di ottobre, mese che sarà occupato a traversare la barriera ed ascendere il ghiacciaio.

Egli spera di raggiungere l'altipiano superiore ai primi di novembre e il giorno in cui suppone di potere toccare il Polo Sud è appunto, come è stato detto il 22 dicembre, quando il sole raggiunge la sua massima altitudine.

COSE LOCALI

Il bilancio della Congregazione di carità.

E' stato pubblicato il bilancio della Congregazione di carità per l'esercizio 1910.

In confronto dell'esercizio precedente il bilancio presenta le seguenti cifre:

Entrata	1909 Lire	1910 Lire
Rendite ordinarie patrimoniali	1.131.851.47	1.136.818.42
Id. non patrimoniali	601.540.—	620.026.—
Entrate straordinarie patrimoniali	6.738.52	7.325.—
Id. non patrimoniali	4.580.—	4.380.—
	1.744.209.99	1.768.546.42
Aumento delle entrate effettive	24.336.43	—
	1.768.546.42	1.768.546.42
Uscita		
Spese ordinarie patrimoniali	377.600.24	389.851.92
Id. di beneficenza	1.317.712.20	1.347.132.23
Spese straordinarie patrimoniali	22.420.—	24.555.—
Id. di beneficenza	80.000.—	69.239.45
Fondo di riserva	98.047.95	55.483.89
		1.886.262.49
Diminuzione dell'Uscita	—	9.517.90
	1.895.780.39	1.895.780.39

La relazione conclude:

Si è veduto che le rendite sono inadeguate ai molteplici bisogni, sia perchè l'ambiente offre una notevolissima resistenza a far sì che nel seno della Congregazione si raccolgano tutte le energie della pubblica beneficenza, sia per l'insufficienza dei provvedimenti legislativi.

Si è veduto che alcune forme di beneficenza fra le più vitali, come quelle che riguardano l'infanzia e la vecchiaia, hanno impostazioni troppo inadeguate al bisogno, mentre altre, per quanto condannate dallo spirito moderno, come le doti, hanno assegnazioni rilevanti.

Si è anche veduto come occorra garantire, nel modo più assoluto, la laicità della beneficenza, sottraendola, sia nella forma e più ancora nella sostanza, a qualsiasi influenza determinata da particolari tendenze.

Per quanto riguarda l'aumento di rendite, la Deputazione è convinta che questo debba principalmente provenire da nuove opportune provvidenze legislative, essendo, come si è detto più sopra e come fu esposto nella memoria 28 dicembre 1908 al Ministro dell'Interno, insufficiente l'assegnazione della legge 30 luglio 1896. E perciò essa insisterà molto per affrettare le già invocate e indispensabili modificazioni alla legge.

Essa curerà altresì colla maggiore energia i concentramenti delle Opere pie (i quali possono dare non indifferente utile pel coordinamento della beneficenza e per la diminuzione nelle spese di amministrazione) e tutelerà in modo vigile tutti i diritti che possono derivare alla Congregazione da Opere pie e da Confraternite, alle quali sia eventualmente per mancare il fine per cui sorsero.

. . . .

Per quanto si attiene alle più vitali forme di beneficenza, intese alla tutela dell'infanzia ed all'assistenza della vecchiaia, ci piace ricordare — in rapporto alla prima — i complessi studi avviati per esaminare, sotto i molteplici aspetti, se sia possibile destinare una vastissima tenuta di proprietà della Congregazione a sede di un grande Istituto per l'avviamento dei fanciulli di ambo i sessi alle arti agricole, al giardinaggio, ecc.

. . . .

Mentre le impostazioni di bilancio relative all'infanzia ed alla vecchiaia sono impari all'assunto, le assegnazioni per doti, appunto perchè cospicue, fanno sentire vivo il rammarico di non potere *ipso facto* devolvere le rendite dotalizie ai più civili fini suindicati.

E' evidente che la trasformazione dell'istituto delle doti s'impone, perchè esse male rispondono al concetto odierno della beneficenza e servono spesso alle feste nuziali, restando talora assorbite da classi meno povere.

La Deputazione ha preso in esame l'importante questione ed ha demandato ad una Commissione nominata nel suo seno lo studio della trasformazione delle doti nei limiti consentiti dalla legge.

Per una notevole parte la trasformazione non può verificarsi se non intervengono i provvedimenti legislativi, che la Deputazione non si stancherà di reclamare; ma, per quella parte suscettibile di trasformazione, la Commissione sta esaminando il modo migliore per contemperare il rispetto dovuto alla volontà dei testatari colla necessità di sostituire alle attuali forme dotalizie altre più civili e moderne, che mirino a dare alle bambine povere una vera dote di educazione, di capacità e di mezzi di lavoro.

Le nostre appendici

Dopo domani comincieremo la pubblicazione di una romantica novella della distinta scrittrice inglese MISS CONSTANCE HELÉNE ALEXANDER, *dal titolo:*

Il romanzo di Guidobaldo II

DUCA D'URBINO

ARMI ED ARMATI

Le manovre navali in Francia

(S) **Tolone**, 2 — Ecco secondo un comunicato ufficiale come si riassumeva iersera la situazione delle manovre navali.

Dopo l'apertura della mobilizzazione, gli incrociatori e le controtorpediniere del partito rosso hanno stabilito il blocco di Tolone.

Approfittando della notte la «Marseillaise», il «Condé» e le controtorpediniere del partito azzurro, insieme colla squadra del Nord, hanno effettuato una ricognizione al largo ed hanno potuto formare il blocco.

La «Foudre» del partito rosso, che era venuta a collocare mine galleggianti dinanzi a Tolone, non ha potuto riuscirvi avendola i proiettori scoperta.

Le corazzate e gli incrociatori della seconda squadra azzurra si dispongono a partire per formare il blocco dalla parte del mare.

Esercito russo

(S) **Pietroburgo**, 2 — Si assicura da fonte degna di fede che il Governatore di Cronstadt, gen. Atamonoff, e 11 ufficiali di cui 4 appartenenti allo stato maggiore generale, sono partiti per il litorale della Finlandia per stabilire la ripartizione di 23 mila uomini di truppe russe.

Nella flotta tedesca.

Berlino, 2. — Il grande incrociatore *Von der Tann* nelle prove compiute nel Mare del Nord ha raggiunto la velocità di nodi 27,63. Il risultato ottenuto sorpassa ogni aspettativa.

Le turbine hanno sviluppato circa 71,500 cavalli.

I dirigibili francesi

(S) **Compegne**, 2 — Il dirigibile «Clément Bayard n. 2» ha fatto un'uscita dalle 6 1/4 alle 7 1/2, effettuando evoluzioni al disopra dei Comuni di Guise-la-Motte e di Trosly-Breuil ad una altezza da 250 a 300 metri, colla più grande facilità.

Per il ricupero del Pluviose.

Calais, 2. — In seguito ai lavori durati senza interruzione tutta la notte alla luce dell'acetilene, stamane le tre ultime catene sono state agganciate agli anelli del *Pluviose*. Si spera così di sollevare subito il sottomarino.

Un palombaro immersosi stamane non ha potuto confermare se il boccaporto era aperto.

L'arresto d'un colonnello serbo.

(S) **Belgrado**, 2 — Il tribunale militare ha ordinato l'arresto del colonnello di artiglieria Raschic, accusato di aver commesso abusi, quando si recò a prendere in consegna il materiale da guerra a Saint-Chamond.

TEATRI ed ARTE

Concerto orchestrale al Nazionale — Un pubblico scelto ha ieri sera assistito al Concerto orchestrale diretto dal m. G. Setaccioli, con composizioni di Igino Robbiani, il quale si è mostrato musicista geniale e compositore di talento.

La *Suite moderna* a grande orchestra, un lavoro assai ben condotto e svolto con efficacia di effetti; la *Suite per archi* che ha notevoli pregi di fattura; il *Preludio e la fuga corale* nella loro austerità melodica, hanno incontrato il maggiore favore, anche per la esposizione chiara e brillante che ne fece il Setaccioli guidando l'orchestra che fu un esempio di fusione e colorito.

Una vittoria dell'arte italiana.

(S) **Kiew**, 2 Il *giury* per il concorso per il progetto del monumento all'Imperatore Alessandro II ha assegnato il 1° premio di 3000 rubli allo scultore italiano Ettore Ximenes.

Drammi di terra e di mare

Infortunio sul lavoro.

(S) **Ogden (Utah)**, 2. — E' avvenuta un'esplosione in una cava di cemento a Devilslide. Una ventina di operai addetti alla cava sono rimasti uccisi ed un numero eguale feriti.

La maggior parte sono greci e giapponesi.

Palazzo di Giustizia

Corte d'Assise — Circolo ordinario

Pres. comm. Capriolo — P. M. cav. Avellone — Difesa: avv. Bersani, Micoli-Picardi, Grossi, Jannetti, Tedeschi e Calzavara.

Monetari falsi e associazione a delinquere

Il sig. Cesare De Luca, recatosi la sera del 13 giugno 1908 al Caffè Moderno in piazza di Termini, dopo aver sorbito un gelato, mise fuori un biglietto da lire cinque per pagare, e ricevette dal cameriere Felice Rocco il resto in diverse monete, tra cui una di lire due, che il De Luca intascò. Senonchè, ritornato alla sua abitazione, nel fare alcuni conti, si avvide che la moneta da due lire era falsa.

Insospettito, ritornò nella sera successiva al Caffè Moderno, prendendo posto ad un tavolo che rientrava nel reparto dove era addetto il cameriere Rocco con il proposito di pagare ancora con un biglietto da 5 lire, e constatare se quegli gli desse in resto qualche moneta falsa.

L'esperimento non fallì, inquantochè, avendo il De Luca esibito per il pagamento della consumazione un biglietto da lire 5, fu data per la seconda volta una moneta falsa da lire 2, identica a quella della sera precedente. Alle sue proteste il Rocco ritirò senza alcuna obbiezione la moneta falsa cambiandola con altra buona.

Avuta il De Luca la convinzione che il Rocco agisse in malafede, si recò subito al Commissariato del Castro Pretorio, dove denunziò il fatto presentando la moneta falsa ricevuta la sera del 13.

Il Commissario, cav. Belli, ritenendo che il Rocco dovesse essere in relazione con falsari e spacciatori di monete false, dispose un servizio d'appostamento e pedinamento, in seguito al quale, oltre al Rocco, furono arrestati e denunciati alla Assise: Felice Rocco di anni 28, da Aquila; Pietro Poccioni di anni 69, da Contiano; Garibaldi Maggi di anni 24, da Roma; Giuseppe Campomori di anni 53, da Imola; Vincenzo Giostra di anni 54, da Roma, e Vincenzo Rossi di anni 67, da Gerano.

I primi cinque devono rispondere di associazione a delinquere; Rocco e Poccioni di contraffazione di monete nazionali, Rocco, Campomori, Maggi e Rossi di spendita di monete false, Rocco anche inoltre di furto.

I giurati emisero verdetto negativo per Giostra e Rossi; ritennero Campomori colpevole di associazione a delinquere e spendita di monete false facilmente riconoscibili con la scusante del vizio parziale di mente e attenuanti; Maggi di spendita di monete false con attenuanti.

In base al verdetto il Presidente dichiarò:

assolti Giostra, Rossi, Campomori, ma ordinando per quest'ultimo che venga internato in un manicomio ritenendolo pericoloso per la società;

condanna: Rocco a 7 anni e 6 mesi di reclusione; Poccioni e Picardi, a 9 anni e 2 mesi; Maggi a 4 anni e L. 200 di multa; tutti ad un anno di vigilanza speciale.

Circolo straordinario.

Pres.: comm. Bianchi — P. M.: cav. Giampietro — Difesa: avv. F. M. Zappalà.

Omicidio presso la tenuta «Cervelletta».

Verso le 15 del 28 maggio 1909 vari contadini si riunirono nell'osteria di Giuseppe Galli sita nelle vicinanze della tenuta «Cervelletta». Giuocarono prima alle carte tre partite e poi passarono al giuoco della *morra*.

Al momento di pagare, essendo sorta questione fra loro, passarono alle mani e la peggio toccò a Giovanni Chiesa che rimase ucciso da una coltellata vibratagli all'addome da Alfredo Tosco, di anni 23, romano.

Arrestato dopo poche ore, il Tosco fu rinviato a giudizio per omicidio. Essendo però stato ritenuto colpevole di ferimento seguito da morte con il beneficio delle attenuanti fu dal Presidente condannato a 11 anni e 8 mesi di reclusione.

FALLIMENTI DI ROMA

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO. — ***Evert Giuseppina in Gigli***, modisteria, via Quattro Fontane 19.

Giudice delegato avv. Giacomo Carretto. Curatore provvisorio avv. Antonelli Costaggini Francesco, S. Marco 17.

Fallimento dichiarato ad istanza propria. Dal bilancio risulta: attivo L. 10,022.71, passivo L. 16,929.31.

Prima adunanza dei creditori 31 giugno. — Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 1 luglio. Chiusura 19 luglio.

PROPOSTA DI CONCORDATO. — ***Grossi Francesco***, sartoria, via della Panetteria 27.

Per il 17 giugno riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 10 per cento in 3 rate quadrimestrali posticipate.

CONCORDATO OMOLOGATO. — ***Mariani Carlo***, calzature, ombrelli e cappelli, via Merulana 262 e via dello Statuto 46.

Omologato il concordato concluso il 14 maggio al 29 per cento in 4 rate quadrimestrali. Accordati i benefici di legge.

All'avv. Achille Santucci, per l'opera prestata come curatore, liquidate L. 1800.

CURATORE SURROGATO. — ***Balesio Vittorio***, mercerie, via Flavia 43 e 45.

Avendo il commerciante Camillo Cuneo, rinunciato alla carica di curatore, in sua vece è stato nominato il l'ingeg. Pietro Di Nola, via Paganica 49.

PICCOLI FALLIMENTI.

Grandoni Giuseppe, pane e paste, piazza del Foro Traiano 47.

Commissario giudiziario: Giusto Arbace Fioravanti, piazza della Pigna 5.

Dal bilancio presentato risulta: attivo L. 1789.90; passivo L. 2697.85.

La Gotta e le Galline

Con tutti questi studi intricati ed oscuri che si stanno facendo sulla gotta, va a finire che si tornerà alla vecchia credenza che faceva dire al popolino: «hai la gotta? mangia meno galline!»

E difatti lo Ziemssen fa osservare che dal momento che nell'organismo degli uccelli si produce una grande quantità di acido urico, è certo che le loro carni conterranno in eccesso prodotti capaci di trasformarsi in tale sostanza.

Tanto è vero, dice lo Ziemssen, che i polli, i piccioni ed altri volatili da cortili presentano molto di frequente dei tofi gottosi.

Rebus sic stantibus tornerebbe ad aver ragione il volgo, e si dovrebbe ragionevolmente concludere che questi volatili non son cibo da consigliarsi ai gottosi o ai candidati alla gotta o agli uricemici in genere.

Simil notizia non è fatta certo per rallegrare i ghiotti epicurei; ma non farà nè caldo, nè freddo, anzi, farà tristemente sorridere tanti disgraziati che, condannati dagli esigui margini del loro bilancio, a guardar da lontano tali cibi saporiti ed appetitosi, non pagano meno per questo il loro grave tributo alla gotta.

Perchè bisogna pur convenire — e noi abbiamo avuto tante occasioni per doverlo constatare — che nella genesi della gotta le galline vi giuocano un po' la parte del capro espiatorio. Mangiarne più o meno potrà influire ad affrettare o ad aggravare i fenomeni gottosi, ma a causarli primitivamente no, se l'organismo non è già virtualmente gottoso.

Lasciamo dunque andare queste disquisizioni più o meno campate in aria, e pensiamo piuttosto al mezzo migliore per curarsi.

E questo, fino ad ora almeno, consiste nell'uso dell'Antagra (Casa Bisleri di Milano), rimedio oggi ridotto per il suo prezzo minimo (L. 10 la cura di 100 giorni) a portata di tutte le borse. E l'uso razionale di esso farà diradare assai il numero dei gottosi anche se — come si proponeva il buon Enrico IV di Francia — ogni cittadino potrà arrivare a mettere la sua brava gallina in pentola... e non la domenica soltanto.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Lloyd Italiano — Il «Cordova», proveniente da Buenos Ayres e Santos, ha proseguito mercoledì da Rio Janeiro per Las Palmas e Genova.

SPORTS

Gara automobilistica.

(S) **Berlino**, 2 — Stamane è cominciata la corsa automobilistica per la Coppa del Principe Enrico.

Prendono parte alla corsa 126 automobili.

Il Principe Enrico è partito pel primo, insieme col comitato.

Un'altra traversata della Manica.

(S) **Dover**, 2. L'aviatore Rolls è partito alle ore 6,15 di questa sera per attraversare la Manica su biplano Wrigh.

Rolls ha attraversato la Manica e dopo essersi vibrato per 10 minuti al disopra del semaforo di Calais ha ripreso la direzione di Dover dove è giunto ed ha preso terra alle 8,5.

Le corse al galoppo a Milano.

(Nostro servizio speciale).

Milano, 2, ore 19 — Con un tempo splendido e numeroso concorso di pubblico si svolsero oggi nell'Ippodromo di S. Siro le corse al galoppo. Ecco i risultati:

Prima corsa — Premio Tonale — L. 1500 — M. 2000.

Arrivano: 1. Brummel della Scuderia Pinciana - 2. Tokio di Varini - 3. Delia di Alvisi-Boschi.

Seconda corsa — Premio Belvedere — L. 2050 — M. 1100.

Arrivano: 1. Madumah della Scuderia Pinciana - 2ª Serse di Razza di Besnate - 3. Ortensia di Fabbri.

Terza corsa. — Premio Vigevano — L. 3000 — M. 900.

Arrivano: 1. Saint-Siméon di Razza di Besnate - 2. Otto di Sir Rholand - 3. Mordoré di Razza Gerbido.

Quarta corsa. — Premio Colico — L. 3000 — M. 900.

Arrivano: 1. Tersicore di Chimelli - 2. Marquise di Razza di Besnate - 3. Hapana di Sir Rholand.

Quinta corsa. — Premio Como — L. 5000 — M. 900.

Arrivano: 1. Khalaf di Razza di Besnate - 2. Rosetta dei F.lli Corbella - 3. Vieille Basquaise di Da Zara.

Sesta corsa. — Premio Sondrio — L. 2500 — L. 1600.

Arrivano: 1. Razzo di Razza Volta - 2. Tiepolonga di Cavani - 3. The Farmer di Razza di Besnate.

Settima corsa — Premio Monterobbio — L. 3000 — M. 1000.

Arrivano: 1. Urbina del ten. Valerio; montata da Emery, per una testa - 2. Miss Flirt del princ. di Gangi, per una lunghezza e mezza - 3. Madumah della Scuderia Pinciana.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI' 3 Giugno 1910 — S. Clotilde

Leva il sole alle 4.38 m. — Tramonta alle 7.27 s.

Leva la Luna alle 2.10 m. — Tramonta alle 2.43 m.

L'Ave Maria suona alle ore 8.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 1 Giugno 1910 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	12.7	sereno	Nizza	17.1	coperto
Amburgo	17,0	coperto	Zurigo	16.0	sereno
Vienna	17.3	nebbioso	Costantin.	—	—
Madrid	13.1	coperto	Malta	20.0	1/2 coper.
Parigi	15.2	coperto	Atene	—	—

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	18,8	coperto	leg. mosso	22.3	17.2
Torino	18.4	sereno	—	24.6	[illegible]
Milano	19.3	sereno	—	22.2	16.9
Venezia	22.0	sereno	calmo	27.0	20.5
Bologna	21.9	sereno	—	26.2	20.0
Ravenna	19.7	sereno	—	25.0	13.0
Ancona	21.0	sereno	calmo	26.0	18.4
Firenze	16.4	coperto	—	27.4	17,4
ROMA	[illegible]	3/4 coperto	—	26.4	16.2
Bari	21.0	sereno	leg. mosso	21.4	16.0
Napoli	18.0	coperto	calmo	23.7	19.1
Caggiano	14.9	sereno	—	18.0	11.8
Tiriolo	18.0	nebbioso	—	25.8	13.0
Palermo	21.0	sereno	calmo	24.4	18.4
Messina	19.2	1/4 coperto	calmo	26.1	17.0
Cagliari	16.0	1/2 coperto	leg. mosso	26,0	13.0

Probabilità: venti deboli varii; qualche temporale in Val Padana: tempo generalmente buono.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.80. Barometro a mezzodì 760.8. Termometro centigr. massimum 26.4 minimum 16.2.

Umidità relativa 58 assoluta. 13.41. Vento a mezzodì SW. Stato del cielo 3/4 nuvolo.

Sciarada

Vocale è l'un, fibula l'*altro* e il *tutto*

E' di danaro alto interesse o frutto.

Spiegazione del precedente passatempo

BAMBO - BOMBA

STATO CIVILE

MATRIMONI DEL 27 GIUGNO 1910

Scalorbi Vincenzo domestico, con Bonanni Teresa
Giunti Giuseppe negoziante, con Laschi Marianna
Beer Guido impiegato, con Ruspi Giulia
Telli Vincenzo cameriere, con Mancini Elisa
Pasquini Italo fuochista, con Amodio Teresa
Boriconi Giuseppe impiegato, con Bigioni Antonia
De Andreis Francesco tipografo, con Manci Carolina
Dafano Angelo sott'uff. Fin. con Ercole Teresa

Nati e morti denunciati il 31 maggio 1910.
Nati 27 compresi 0 nati morti
Morti 30 dei quali 10 sotto i 7 anni

Morti

Mastropietro Vito fu Carlo S. Vito Romano 24
Casciocchi Raffaele di Antonio Cappadocia 30 brac. conj
Triboli Cesare fu Giuseppe Maria 76 prestinaio conj
Sani Leonida di Socrate Roma 38 imp. conj
Angelini Biagio di Giacomo Carsoli 56 imp. conj
Tonelli Giacomo fu Simone Tolfa 76 ortol. conj
Cursi Getulio fu Pietro Iesi 58 ved
Breccia Caterina fu Felice Gualdo Macerata 18 nubile
Gini Antonio fu Pasquale Vinci 55 conj
Gente Natale di Giuseppe Roma 12
Mattei Antonietta fu Luigi S. Angelo Lombardi 35 conj
Micheli Maria fu Francesco Roma 12
Barzottini Ancilla fu Giuseppe Bettona 48 nubile
Fornari David di Nicola S. Polo Cavalieri 20 bracc. celib
Orioli Ferruccio fu Gaspare Roma 62 pens. conj
Margheri Enrico fu Francesco Borgo S. Lorenzo 56 imp
Patacchini Maria fu Giacomo Antonio Pausola 84 ved
Trenta Amalia di Stanislao Roma 48 conj Antonini
Cacciagrano Maria Elisab. fu Giov. Poggio Nat. 45 relig
Grasselli Egidiofa Francesco Bagnaia 74 pens. celibe

ASTE APPALTI E CONCORSI

Comune di Villa S. Stefano (Frosinone) - 20 giugno - Vendita taglio bosco Selva Piana. Pres. L. 21.157.

Città di Vercelli - 11 giugno - Costruzione edificio scolastico. Pres. L. 87.580.

Ministero LL. PP. - 25 giugno - Manutenzione per 6 anni del tronco S. N. fra la staz. ferrov. di Ascoli Piceno ed il confine della prov. di Aquila. Pres. compless. div. L. 224.455.

27 giugno - Manutenzione per 6 anni del tronco S. N. da Bagni di Lucca a Revere. Pres. compl. L. 413.748.

27 giugno - Sistemazione del Riu Mannu di San Sperate (Cagliari). Pres. L. 964.500.

Comune di Castel Giorgio (Perugia) - 17 giugno - Sollevamento, condottura e distribuzione dell'acqua potabile. Pres. L. 53.709.

Genio militare per la R. Marina Spezia - 9 giugno - Formazione di scogliere per la costruzione del Molo Sud e calate adiacenti a Marola. Pres. L. 40.000.

Provincia di Salerno - 16 giugno - Manutenzione 1910-1916 strada Salerno-Pontecagnano. Pres. complessive L. 105.216.

Provincia di Modena - 25 giugno - Costruzione tronco S. P. Dragone-Palagano. Pres. L. 303.517.

Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni di Genola Savigliano (Saluzzo).

MONTE DI PIETÀ.

Sabato 4 giugno 1910 - La 4ª *Custodia* vende

Gli oggetti d'oro impegnati il 2 luglio 1909, in piazza del Risorgimento.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 21 luglio 1909.

N. B. Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato.

Interessi sui conti correnti vincolati ad un anno 3,50 0/0

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati.

Sed. 2 giugno - Pres. **Finocchiaro** - Ore 14,05

INTERROGAZIONI.

Per un passaggio a livello.

De Seta (LL. PP.) all'on. Pacetti, che chiede la soppressione del passaggio a livello in prossimità della stazione ferrovia di Ancona, risponde che si studia dall'Amministrazione ferroviaria il modo di soddisfare i desideri della cittadinanza anconitana.

Pacetti insiste sulla necessità di provvedere prontamente.

Per la stazione di Ferrara.

De Seta all'on. Marangoni dà assicurazione che l'Amministrazione ferroviaria provvederà alla sistemazione della stazione di Ferrara.

Marangoni prende atto.

La comunicazioni ferroviarie di Pisa

De Seta all'on. Emilio Bianchi, circa le comunicazioni ferroviarie di Pisa con i Comuni della Provincia in seguito all'apertura al pubblico esercizio della Livorno-Vada, risponde che saranno istituite 5 coppie di treni fra Pisa Colle Salvetti e Cecina.

Bianchi Emilio vorebbe che queste coppie di treni da Pisa proseguissero fino a Livorno.

Per un Consolato a Loetschberg.

Di Scalea (Esteri) all'on. Beltrami, che invoca la istituzione di un vice-Consolato a Loetschberg in Svizzera, risponde che la Legazione italiana di Berna ha consigliato di istituire un vice-Consolato a Kandersteg, ove esiste una numerosa colonia di operai italiani addetti ai lavori pel traforo di Loetschberg.

Ma per ragioni finanziarie, questo nuovo vice-Consolato non potrebbe istituirsi che sopprimendo quello di Briga, ciò che è assolutamente impossibile, perchè al Sempione esiste una colonia, anche più numerosa di lavoratori italiani.

Si augura che prossimamente il bilancio permetta di istituire il vice-Consolato anche a Kandersteg, pur rimanendo quello di Briga.

Beltrami non è soddisfatto.

Nel Genio Civile di Campobasso.

De Seta (LL. PP.) ad analoga interrogazione dell'on. Cannavina, risponde che il titolare della quinta sezione del Genio Civile in Campobasso, il quale era stato mandato in temporanea missione, ha ripreso il suo ufficio

Cannavina, lamenta che l'importante ufficio sia stato lasciato scoperto per oltre un anno.

Nella Prefettura di Campobasso.

Calissano (Interni) assicura l'on. Cannavina che si provvederà ad eliminare la deficienza di personale nella Prefettura di Campobasso.

Cannavina prende atto.

Nell' Intendenza di finanza di Campobasso.

Galline (Finanze) annuncia all'on. Cannavina essere stato nominato il vice-intendente a Campobasso e che gli altri impiegati portati dalla tabella organica di quell' ufficio furono invitati a raggiungere la loro residenza, sicchè ritiene soddisfatta la sua interrogazione.

Cannavina insiste per un altro impiegato (!)

Per i superstiti delle guerre dell'indipendenza.

Calissano (interno) all' onor. Di Robilant, il quale chiede che sia assicurato un assegno annuo di almeno 300 lire a tutti i gloriosi superstiti dei combattenti le guerre dell' indipendenza, osserva che l'idea è patriottica e generosa, ma rappresenta una spesa di molti milioni. Il Governo studierà se ed in quali limiti possa essere tradotta in atto.

Di Robilant fa voti che gli studi annunziati siano eseguiti sollecitamente e rendano possibile, nel cinquantenario del Regno d'Italia, di adempiere ad un debito di gratitudine nazionale verso i gloriosi superstiti delle guerre dell'indipendenza. (Approvazioni).

Alla memoria di Giuseppe Garibaldi.

Gattorno ricorda che, in questo giorno, or son ventott'anni, moriva Giuseppe Garibaldi. Alla memoria di Lui, che vivrà eterno nella gratitudine del popolo italiano, manda in nome dei reduci garibaldini, sicuro di interpretare il pensiero ed i sentimenti della rappresentanza nazionale, un reverente saluto. (Vivissime approvazioni - Vivi applausi).

Presidente sorgendo in piedi — tutti i deputati e i Ministri sorgono in piedi). La Camera si associa unanime alla rievocazione fatta dall'on. Gattorno, dell'anniversario della morte di Garibaldi. (Benissimo).

Evocando questo nome e questo triste anniversario, l'on. Gattorno ha ricordato a noi tutti quello che la patria ricorda e ricorderà sempre: perchè sulla figura dell'Eroe si concentra l'ammirazione e la gratitudine di tutti gli Italiani. (Vive approvazioni)

La memoria di Garibaldi è imperitura nell'animo di tutti noi: e sarà sempre in noi vivo il ricordo di Lui che moriva il 2 giugno, ma che anche prima di morire aveva conquistato l'immortalità. (Vivissimi generali applausi).

La nascita di Cavour festa nazionale.

Daneo propone che il 10 agosto 1910, centenario della nascita di Camillo Cavour, sia dichiarato festa nazionale.

Osserva non essere privo di un alto significato e di un alto insegnamento il fatto che innanzi all'Assemblea nazionale suonino oggi congiunti i nomi di Giuseppe Garibaldi e di Camillo Cavour.

Confida che la Camera approverà unanime la sua proposta. (Vivissime approvazioni — Vivi applausi).

Colajanni, lungi dall'animo suo il pensiero di menomare la reverenza dell' Italia per Camillo Cavour, e ricorda che già quando fu fatta uguale proposta per la ricorrenza del 20 settembre, si dichiarò contrario al soverchio numero di feste nazionali.

Daneo, spiega trattarsi della sola ricorrenza centenaria, come fu fatto per Giuseppe Garibaldi.

Colajanni, così essendo, non ha ragione ad opporsi, anzi di buon grado si associa.

Luzzatti, (presid. del Cons.), constata che tutta la Camera è concorde nel voler rendere onore in occasione del centenario della sua nascita, a chi fu giustamente fu detto il più grande degli statisti contemporanei: a chi, con Vittorio Emanuele, con Giuseppe Mazzini, con Giuseppe Garibaldi, fu autore dell'unità e della indipendenza italiana: a chi primo proclamò decaduto il potere temporale dei Papi e Roma capitale d' Italia. (Vivissime approvazioni — Vivissimi generali e prolungati applausi — La Camera, unanime, delibera di prendere in considerazione la proposta di legge).

Presentazioni di disegni di legge.

Tedesco (Tesoro) presenta i seguenti disegni di legge:

Maggiori assegnazioni al capitolo 57 « Viveri a bordo ed a terra » dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina per lo esercizio finanziario 1909-10 e per gli esercizi successivi.

Estensione agli operai dipendenti dallo Stato delle disposizioni della legge 30 giugno 1908, relative alla cedibilità degli stipendi.

Riordinamento della Cassa dei depositi e prestiti, delle gestioni annesse, della sezione autonoma di credito comunale e provinciale e degli istituti di previdenza amministrativa della Cassa medesima.

BILANCIO DELL'INTERNO.

Badaloni richiama l'attenzione del Ministro sul gravissimo problema della malaria, che può essere riassunto in queste cifre desolanti: 2659 Comuni, infestati dalla malaria, e otto milioni di cittadini esposti al pericolo imminente di una infezione di cui la perniciosa che uccide in poche ore ne è la più terribile manifestazione.

Rivendica all'Italia la benemerenza di avere fatto la prima legge sulla malaria: legge benefica che deve essere applicata senza rancori e senza gelosia di istituti come senza apriorismi scientifici che condurrebbero evidentemente alla pericolosa instaurazione della medicina ufficiale. (Approvazioni).

Approva l'indirizzo dato all'azione dello Stato nella lotta contro il flagello della malaria, compiacendosi dei confortanti risultati che si sono ottenuti.

Ma la lotta non deve essere combattuta con soli concetti scientifici, deve avere un vasto programma igienico, economico e sociale: (Bene!) e un programma di bonifica idraulica che sopprima il padule e l'incoltura (Approvazione) e che, irradiandosi da Roma, restituisca alla coltivazione e alla civiltà, le terre morte e mortali che si distendono intorno. (Vive approvazioni).

Un siffatto programma, così vasto e complesso richiede tanti sforzi di finanza e non può essere compiuto in breve giro di tempo. Riconosce che il chinino di Stato ha reso e può rendere grandi servigi, ma non bisogna farsi soverchie illusioni, nè tenerne conto con criterio esclusivo.

Dimostra che la diminuzione della mortalità per malaria non dipende solamente dalla profilassi mediante il chinino ed a questo proposito aggiunge che l'uso continuato del chinino non è sempre consigliabile pei fanciulli inferiori ai tre anni.

Conclude raccomandando al Ministro di fare in modo che la legge per la profilassi malarica sia applicata vigorosamente là dove la malaria è grave e dove la vigilanza è possibile; ed eliminando soprattutto i centri di infezione. (Approvazioni).

Baccelli Guido (segni di viva attenzione) per fatto personale. Presidente, ormai preistorico (ilarità) del Consiglio superiore di sanità, ringrazia l'on. Badaloni per il suo mirabile discorso, dichiarando di consentire interamente nelle sue dichiarazioni, e soprattutto in questa: che nel padule è da cercare la causa vera e propria della malaria, e che perciò ogni specchio d' acqua superficiale deve essere asciugato.

La legge del chinino di Stato fu una legge santa che deve essere approvata da ogni uomo di intelletto e di cuore: ma non si deve dimenticare che il chinino uccide i germi malarici e giova, perciò, come cura, mentre, quando si tratta di sani che non hanno nel sangue i germi malarici, il chinino rappresenta, per lo meno, una inutilità, specialmente nei giovani. (Vive approvazioni - Congratulazioni).

Pellerano richiama l' attenzione del Ministro sopra alcune modificazioni da apportarsi alla legge comunale e provinciale.

Si dichiara favorevole al rinnovamento totale dei Comuni ogni quattro anni come aveva proposto l'on. Sonnino e la Camera aveva approvato, poichè quattro anni sono necessari ad una Amministrazione per attuare il proprio programma.

Viene poi a parlare della riforma elettorale politica. E' favorevole all'allargamento del voto a quanti proveranno di saper leggere e scrivere e plaude alla promessa fatta di proporre provvedimenti atti a garantire la libertà e la sincerità del voto.

Si dichiara fautore dello scrutinio di lista di cui illustra i vantaggi e conclude affermando che l'attuale sistema elettorale corrompe l'elettore, umilia l'eletto ed immobilizza la nostra vita politica. (Approvazioni).

Colajanni afferma che nelle attuali condizioni dell'Italia la cosa più urgente e più necessaria è la restaurazione del principio della legalità.

Senza tale restaurazione sono vane tutte le riforme.

A questo riguardo si dichiara favorevole ad una riforma elettorale che estenda il diritto del voto e ammetta lo scrutinio di lista col sistema proporzionale, pur dubitando con molti che per tal modo si riesca a sostituire in tutte le regioni d'Italia ai criteri personali quelli politici e di partito.

Loda il telegramma inviato ai prefetti dal presidente del Consiglio quando assunse il potere, ma afferma che l'onor. Luzzatti nei casi pratici non si è attenuto ai principi che in quel telegramma aveva affermato.

Si occupa anche delle dichiarazioni da lui fatte a proposito dei fatti di Voltana.

L'onor. Luzzatti proclamò il diritto al boicottaggio...

Luzzatti, no, no; non è esatto.

Colajanni, anch'io riconosco il diritto al boicottaggio come logico corollario al diritto di sciopero.

Afferma che il Sottoprefetto, il quale non seppe prevenire i dolorosi fatti di Voltana, mancò al suo dovere e vorrebbe che tutti i funzionari che mancano al loro dovere fossero puniti severamente.

Constata che tutti gli impiegati dello Stato si sono organizzati ed hanno formato Leghe, le quali fanno pressioni sui deputati per ottenere continui miglioramenti. Ma a mano a mano che migliorano le loro condizioni peggiorano le funzioni. (Commenti).

Ora è venuta la volta degli impiegati comunali i quali, per bocca dell'on. Montù, chiedono miglioramenti e garanzie.

Egli non approva questo andazzo; non approva che si sottragga qualche cosa a chi lavora di più per darla a chi lavora di meno. Ed è noto che nei comuni gli impiegati comunali sono quelli che lavorano meno.

Nell'ultima parte del suo discorso l'on. Colajanni si occupa dell'abigeato e della delinquenza dei minorenni.

Afferma che i funzionari di P. S, non fanno quanto è in loro per impedire l'abigeato e ciò perchè si mandano in Sicilia i peggiori funzionari. In un paese del suo collegio è stato inviato un professore di 2ª ginnasiale che in due anni è stato trasferito 28 volte (Commenti).

Afferma pure che la magistratura assicura la impunità ai colpevoli.

Conclude invocando provvedimenti preventivi e repressivi contro l'abigeato e provvedimenti atti a diminuire la delinquenza minorile.

Rasponi, (attenzione) svolge il seguente ordine del giorno:

La Camera, convinta che il Governo, in materia di politica di lavoro, non mancherà di esplicare un'azione vigile ed efficace che tuteli, nei limiti della legge, la libertà sia individuale, sia collettiva, passa all'ordine del giorno.

Dichiara che si è indotto a presentare questo ordine del giorno per avere dal presidente del Consiglio dichiarazioni precise in materia di libertà di lavoro, poichè alle parole pronunciate dall'onor. Luzzatti il 14 maggio si è voluto dare un significato diverso da quello che certamente avevano.

Si è affermato che il presidente del Consiglio aveva riconosciuto il diritto al boicottaggio colle conseguenze che da tale riconoscimento derivano.

L'on. Luzzatti ha smentito tale affermazione, e non poteva essere altrimenti, poichè — dice l' oratore — il boicottaggio è una violenza ad un diritto degli altri è la negazione del diritto alla libertà del lavoro ed è la morte di ogni libertà.

Di fronte alla contraddizione attribuita all' on. Luzzatti, contraddizione ad arte creata e non da lui provocata, egli invoca una parola rassicuratrice. (Approvazioni).

Faelli si associa all' on. Rasponi nell' invocare dal Presidente del Consiglio dichiarazioni esplicite e sincere in materia di libertà di lavoro e di sciopero; e, per suo conto, prega gli on. Graziadei e Bentini di spiegargli che cosa intendano per *libertà sindacale* di cui parlano nell'ordine del giorno da loro presentato in opposizione a quello dell'on. Rasponi.

Raccomanda al Governo di non appaltare lavori pubblici nei periodi dell'anno in cui debbono eseguirsi i lavori agricoli.

Invoca infine dal Governo di cui si dichiara sinceramente amico, la più assoluta neutralità nelle prossime elezioni amministrative nelle quali i costituzionali si troveranno in lotta con i blocchi popolari. (Commenti).

Conclude esprimendo la fiducia di udire dall'on. Luzzatti dichiarazioni che confermino le idee del grande Cavour, idee che in fondo — dice — sono le nostre.

Graziadei E con le quali siete in contraddizione. (Commenti - rumori).

La discussione è quindi rinviata a domani.

La seduta è tolta alle 19,10.

Elezioni amministrative

Associazioni Costituzionali liberali

Ieri sera, alle 21, nella sala Bartolini, via degli Avignonesi, ebbe luogo la riunione indetta dal Cons. gen. delle Associaz. liberali costituzionali per offrire un vino d'onore al nuovo Presidente don Carlo dei principi Torlonia.

Una folla imponente, tantochè non bastò l'ampio salone e neppure le sale adiacenti. Senza esagerare gl'intervenuti non erano meno di 500. Notati a volo: i consiglieri comunali Grandi, Testa, Palomba, Guadagnoli, Esdra, Zingone: i deputati Calisse, Rasponi e l'on. Giovagnoli; prof. Apolloni, comm. Pasinovino, Coltellacci, Mariuccola, V. E. Bianchi, Marino, Milita, Tabanelli, avv. Libotte, comm. Fiastri, Azzolini, Maugili, Palmese, cav. Lalli, Corti, Colombo, prof. Ferrari, comm. Bennelli, cav. Angeli, Pagnanelli; avvocati Cartasegna, Del Vecchio, Caldarera, Riccio, Segre, ing. Boldi e Leoni, conte Marinelli De Marco, prof. Bruchetti e Fiorini, cav. D'Angelo, Santi, rag. Pacifici e Cerroni, cav. Palandri, rag. Falena, cav. Sbolgi, Flamini, Mattone, Garrone, prof. Romagialli, maggiore cav. Rosti, avv. Zoffuto, cav. Melchi, Corsetti, Oiani, Freida, dott. Grilli, cav. Oragoni, avv. Cichi, dott. Borghese, colonn. Terile, cav. Bellini e Corsini, prof. Giannotti, rag. Gina, cav. Gay, avv. Frossi, cav. Baccini, Tacchi, cav. Pompili, avv. Pellati, cav. Travaglia e Rosso e tanti altri.

Alle 21,30 don Carlo Torlonia, accompagnato dal vice-pres. cav. Grandi, Guadagnoli, avv. Libotte segr. gen. prende posto alla presidenza tra gli applausi generali.

×

Prende primo la parola il cav. Grandi, il quale pronunzia un vibrato discorso, esponendo le ragioni che indussero lui a staccarsi dal Blocco, provocando insieme agli amici un movimento di concentrazione fra tutte le Associazioni e tutti gli elementi costituzionali che ritengono esiziale l'indirizzo dell'attuale Amministrazione, basato su piccole, mutue concessioni ai partiti estremi e sul solito spauracchio del pericolo clericale, che si agita ad ogni momento per assoggettare i costituzionali a subire un indirizzo inerte, inconcludente, contraddittorio, fatale per Roma.

Molti applausi salutarono le parole del Grandi, dopo il quale il Pres. don Carlo Torlonia pronunziò il seguente discorso:

Sento il dovere di esprimere a lor signori i sensi della mia durevole gratitudine per le prove di simpatia che si compiacquero di darmi nel corso di questi giorni.

Infatti, oltrechè chiamarmi a presiedere il Comitato dei presidenti delle Associazioni costituzionali — atto già bastevole a provare la natura dei loro sentimenti a mio riguardo — vollero avermi in mezzo a loro in questo cordiale simposio, nel quale non so se abbia più dominato la nota della finalità politica che ci ha insieme riuniti, o il desiderio di darmi una più intima dimostrazione della loro amicizia.

Mi credo inferiore a tali attestazioni ma le apprezzo pel loro vero significato, che ci richiama ad un grande dovere da compiere in quest'ora: quello di porci con ferma volontà a riorganizzare il partito costituzionale della capitale. Compito poderoso, non di pronta, nè facile esecuzione, ma di tale alto interesse pubblico da meritare e compensare ad usura gli sforzi che per esso sosterremo.

Imperocchè non si tratta soltanto di ordinare e disciplinare un partito che ha tradizioni nobilissime nella vita romana, ma anche di adoperarsi, con la migliore volontà, per restituire ai singoli diversi partiti la loro vera fisonomia, con la speranza di mettere così la nostra vita pubblica comunale su una base di *sincerità e costituzionalità*.

Di sincerità e costituzionalità — ho detto — e non mi allontano dal vero. Difatti, ciò di cui più si sente oggi bisogno è che tra i diversi partiti abbia termine la fase perniciosa dei compromessi i quali, non soltanto costrinsero ciascuno di quelli a rinunciare alla propria personalità e al proprio programma, pervenendo invece a costituire quel qualche cosa di *caotico*, che fu denominato « blocco popolare »; ma anche impedirono all'opposizione consigliare, pur essendo essa composta di elementi di alto valore, di esercitare un più serio ed efficace controllo sull'opera della maggioranza, e a quest'ultima di portare ad esecuzione gran parte di quel programma amministrativo che si era proposto.

Aggiungo che, sotto l'aspetto *costituzionale*, questo blocco è un assurdo, perchè porta ciascun partito a rinunziare alla sua particolare fisonomia ed al libero svolgimento delle proprie attività: cioè a condizioni sempre necessarie quando si voglia che gli istituti pubblici funzionino regolarmente nel complesso sistema di un organismo giuridico costituzionale qual'è il nostro. Solo in un caso specialissimo è dato conciliare il blocco di diversi partiti con la costituzionalità piena e feconda dell'attività politica e amministrativa: quando, cioè, sia in maggioranza e si debba combattere, un partito, il cui programma e la cui natura contrastino con le vitali esigenze del paese e con le finalità supreme della patria.

Ma, per fortuna d'Italia e di Roma, non sono queste le nostre presenti condizioni, e mai lo saranno sino a che sapremo valutare cosa sia e rappresenti Roma nell'anima italiana e per l'avvenire dello Stato.

Amministrativamente, poi, il blocco equivale a sostituire nell'amministrazione il puro criterio politico a quello obbiettivo e di giustizia, mentre è quest'ultimo che dovrebbe fornire la norma della attività comunale.

L'attuale amministrazione bloccarda, difatti, se smarrì per istrada una notevole parte del programma, col quale e pel quale conquistò il Campidoglio, ciò avvenne precisamente perchè quasi tutte le sue migliori energie si trovarono impiegate e consumate in atti di natura prettamente politica.

Il « blocco popolare » — ripeto — porta ineluttabilmente — i fatti stanno a dimostrarlo — alla cessazione di ogni sincerità politica nei partiti, perchè questa viene a mancare quando il *compromesso* si sostituisce alla rigida fisonomia naturale dei partiti e alla sana e diritta logica politica.

Ebbene, Signori, il proposito nostro è appunto di far cessare questa strana, ibrida, assurda condizione di cose; e tale essa è, perchè inconciliabile col buon senso, col bene pubblico, con la fede nostra nelle istituzioni che reggono lo Stato, nelle quali sta tutta la salute della patria e la garanzia di ogni reale progresso materiale e morale del paese.

Desideriamo, con tutte le forze dell'anima, che ogni partito ritorni al suo posto e lotti con ardore pel proprio programma: che la vita pubblica romana si metta, dal punto di vista giuridico, sulla via della costituzionalità: politicamente, su quella della sincerità; che finisca il periodo delle transazioni, le quali smorzano il fuoco della combattività nei partiti e di questi soffocano le migliori e più vive energie: che l'amministrazione del Comune sia il prodotto vero e cosciente della leale cooperazione dei partiti pel bene pubblico, non già qualche cosa che assuma la figura e il contenuto di un Governo di classe: desideriamo, infine, che il partito costituzionale — che è la nota dominante dell'anima romana anche nell'attuale momento di confusionismo politico — con la coscienza delle proprie forze, dei suoi doveri, riacquisti la sua antica dignità, e torni nell'agone della lotta col proprio programma e colla fede immutabile nella bontà delle patrie istituzioni, che sono sì monarchiche, ma progressive e democratiche insieme.

D'altronde, è tempo che cada il vieto pregiudizio — sostenuto ad arte dagli avversari e favorito dalla nostra presente disorganizzazione — che il partito costituzionale non possa farsi iniziatore di ampie riforme nel campo legislativo e dell'amministrazione.

Non v'è nulla nella dottrina, nella storia, nei postulati di questo partito, che autorizzi ad ammettere ciò: al contrario, le più ardite riforme, alla cui conquista grado a grado pervenne lo Stato, furono volute e propugnate da uomini che costituirono il vanto del nostro partito.

Noi perciò intendiamo si sappia che quel partito costituzionale, di cui siamo militi umili, ma tenaci, e alla cui riorganizzazione nella capitale dedichiamo l'opera nostra, conosce e sente la propria missione riformistica e democratica, e sa altresì che questa è la sola conciliabile colla essenza e coi principii di un partito che veramente meriti di dirsi costituzionale.

Democratico — in vero — è per sua natura, per la stessa indole delle nostre istituzioni, il partito costituzionale: per essere tale non è pertanto necessario ch'esso cerchi od ottenga di allearsi con partiti, i quali o rinnegano, o combattono le patrie istituzioni, e vi si adattano a mala voglia.

Tutto, adunque, egregi amici, nel mio spirito, nelle mie idealità, nel modo come intendo gli scopi di una sana vita pubblica, mi ha fatto vedere con simpatia l'atto coraggioso e doveroso, compiuto dalle Associazioni costituzionali di Roma.

Il loro distacco dal blocco non soltanto risponde all'interesse amministrativo, ma anche, e soprattutto, ad una imperiosa necessità di ordine morale, e quindi più alta e più vivamente sentita; quella, cioè, di permettere che le energie dei singoli partiti non rimangano attutite e fiaccate in una grigia atmosfera di transazioni, ma operino intensamente e si vivifichino in un'atmosfera serena di libertà e di sincerità: condizione questa, che è la sola capace di garantire alla Capitale del Regno una vita comunale improntata alla legge fondamentale dello Stato, ai reali interessi della città, ad un senso di italianità tutto vibrante dello spirito di Roma, la missione del quale è e resterà sempre quella di foggiare alla grandezza le idealità nazionali e alla mondialità lo stesso nome d'Italia.

Una calorosa ovazione salutò la fine del discorso.

Ottenutosi un po' di silenzio, pronunzia brevi parole l'on. Rasponi, il quale, ricordato il movimento da lui iniziato con poco successo, ha fede che ora il nuovo movimento procederà vigorosamente innanzi sotto la direzione di Carlo Torlonia, il quale, senza lasciarsi trattenere dalla sua alta posizione sociale, assume, ardito e fidente, il suo posto di combattimento tra le Associazioni liberali-costituzionali, che hanno lanciato il grido della riscossa contro il Blocco.

Servito il vino d'onore, l'assemblea, lietissima dell'esito della riunione, si sciolse alle 23.

Cronaca di Roma

La Regina Elena al Policlinico. — Ieri mattina, S. M. la Regina, si recò a visitare la R. Clinica oto-rino-laringoiatrica al Policlinico Umberto I.

S. M. s'intrattenne a lungo nell'Istituto, interessandosi pietosamente di ogni singolo infermo ed in particolar modo dei bambini ai quali rivolse parole amorevoli e dolci carezze.

L'Augusta Signora dimostrò altresì di sapere apprezzare le collezioni scientifiche e il ricco materiale didattico di cui la clinica è fornita.

L'omaggio a S. A. R. il Pr. di Piemonte. — L'album nazionale, quale omaggio dei comuni del Regno a S. A. R. il Principe di Piemonte, non potrà essere presentato per la festa dello Statuto, perchè vari comuni non hanno ancora rimesso la cartolina illustrata del rispettivo paese.

Quindi la presentazione dell'artistico album è stata rimandata alla prossima ricorrenza del genetliaco di S. A. R. cioè pel Settembre p. v.

I comuni che ancora non hanno rimesso le cartoline sono vivamente pregati di sollecitare l'invio al comitato (Corso V. E. 51, presso il sig. Borelli.

Vaticano — Ieri in occasione del 75° anniversario della nascita del Pontefice non vi sono state in Vaticano speciali dimostrazioni di festa. Soltanto la Guardia svizzera ha indossato la uniforme di mezza gala e ha issato al corpo di guardia la propria bandiera, e l'uniforme di mezza gala hanno indossato la Gendarmeria e la Guardia palatina.

Il Pontefice ha ricevuto gli auguri dai suoi famigliari, mentre son giunti numerosissimi telegrammi di felicitazioni da Sovrani, Capi di Stato, Associazioni cattoliche e distinti personaggi esteri e italiani.

— Il Santo Padre ha ricevuto in particolari udienze il card. Gotti, prefetto di Propaganda; mons. Grasselli, arciv. delle Diocesi di Viterbo: il conte Blumensthil, colonnello di artiglieria, rappresentante, dopo la morte del conte Pianciani, del disciolto esercito pontificio; mons. Wilpert, protonotario apostolico di numero, partecipante; il conte Medolago-Albani, presidente dell'Unione cattolica, il comm. Rezzara.

Ha poi accordato udienza collettiva molte persone italiane ed estere.

— Iersera, alle 20,30, con treno speciale, sono giunti in Roma 330 pellegrini ungheresi, i quali hanno preso alloggio nei principali alberghi della città.

L'anniversario della morte di Giuseppe Garibaldi — *La cerimonia in Campidoglio* - Ieri mattina alle 9.30 il Sindaco e la Giunta deposero una corona sul busto di Giuseppe Garibaldi, nell'Aula Massima Capitolina, ove prestavano servizio d'onore guardie municipali e pompieri.

Erano presenti, col Sindaco Nathan, gli assessori Gamond, Ballori, Tonelli, Canti, Caretti, Salvarezza e Sereni e i consiglieri comunali Giuliani, Sabbatini, Bruchi, Palomba, Orlando, Cagli, Staderini e Guizzardi.

Assistettero alla cerimonia vari rappresentanti di sodalizi e associazioni, tra i quali il signor Felice Abbondi, presidente della Società « Giuseppe Garibaldi », ed una rappresentanza dei Ricreatori.

Prima che fosse deposta la corona il Sindaco pronunziò le seguenti parole, interrotte spesso e coronate da applausi:

« Se un doveroso sentimento qui ci conduce ogni anno, a porgere il tributo di riconoscenza a Colui, la cui effigie orna questa storica sala, con gratitudine maggiore conviene che a Lui si rivolga l'animo nostro quest'anno, mentre, compiendosi il cinquantenario della spedizione gloriosa, da Quarto a Marsala, da Palermo a Napoli, l'Italia palpita e vibrano le città nell'entusiasmo del ricordo dell'impresa leggendaria compiuta da un pugno di prodi, condotti dal duce immortale ».

E il Sindaco, dopo aver rievocato con rapidi tratti la vita dell'Eroe, così continuò:

« V'è vita che possa meglio di questa tradursi in leggenda? Non ne conosco come non conosco eguale esempio di uomini che abbiano avuto un sol pensiero sempre, la libertà dei popoli, un solo ideale, la virtù, affermata con la parola e con l'esempio di una intera esistenza consacrata al bene, tutto rifiutando per sè, tutto domandando per gli altri. Esempio meraviglioso, che si manifesta ancora più tardi, quando, consunto il corpo dell'Eroe, rattrappite le membra, egli lotta al Parlamento, con la mente sempre lucida e con fiera parola, per quel riscatto di Roma da lui voluto immediatamente e che va solo compiendosi poco a poco per forza di eventi.

Ed è dopo avere consacrato a Roma, da Lui amata sopra ogni altra cosa al mondo, le manifestazioni supreme delle indomite energie, ch'Egli muore, solitario a Caprera, rivolta la mente alla grandezza d'Italia.

V'è uomo — concluse il Sindaco — cui, possa, più degnamente che a Lui, consegnarsi quella corona d'alloro che Roma tributa ai grandi?

Non ne conosco. Seguitemi a deporla ».

All'Università — Nell'Aula Magna dell'Università, dinanzi a un imponente pubblico di professori, di studenti e delle loro famiglie, ebbe luogo la commemorazione di Curtatone e Montanara.

Parlò primo l'on. Pietro Chimienti, il quale, dopo un breve ringraziamento al Consolato della « Corda Fratres » per l'invito fattogli di parlare, si diede a tratteggiare ampiamente i fatti gloriosi, riandando, con ricchezza varia di particolari, alle loro origini.

Finì esortando con belle parole i giovani al patriottismo.

Il discorso fu salutato da vivi nutriti applausi.

Seguì l'on. Pierantoni, il quale dopo una breve storia della formazione del battaglione dei giovani, finì il suo elevato discorso proponendo di iscrivere su una lapide entro l'Università, i nomi degli studenti che combatterono a Curtatone e a Montanara.

Anch'egli fu accolto da una calorosa ovazione.

In fine parlò, pure applaudito, il giovane dottor Rizzini.

Erano presenti gli on. Bettòlo, Maggiorino Ferraris, Caetani, l'assess. delegato comm. Tonelli, il rettore dell'Università e parecchi altri.

Al Gianicolo — Nel pomeriggio portarono corone al monumento dell'Eroe al Gianicolo, alcune associazioni.

Altre corone e fiori furono portati, verso le 17, da un numeroso gruppo di garibaldini, vestiti della camicia rossa.

Una commemorazione all'Adriano — Domenica prossima alle 10,30, al teatro Adriano, avrà luogo una commemorazione popolare, promossa dai reduci garibaldini e dai partiti democratici.

Parlerà l'on. Barzilai. Presiederà l'on. Gattorno.

Il regolamento edilizio di Roma — Ieri il Ministero dei lavori pubblici ha trasmesso al Consiglio di Stato il nuovo regolamento edilizio speciale preparato dal Comune di Roma.

Il Consiglio Superiore dei LL. PP. ha formulato varie modificazioni che ritiene indispensabili per mettere in armonia il Regolamento stesso colle disposizioni del Codice civile, e ciò allo scopo di evitare all'Amministrazione del Comune cause litigiose, che sarebbero più che probabili da parte dei privati, lesi nei loro diritti.

Su queste modificazioni proposte dal Consiglio dei LL. PP., deve naturalmente pronunziarsi il Consiglio di Stato. Ciò posto, non si spiega la precipitazione, con la quale il Comune ha decretato che le denunzie siano fatte entro due mesi. E' vero che l'assess. Salvarezza ha tentato di attenuare con un po'd'acqua nel latte, ma Rossi-Doria gli applicherà la contravvenzione.

Per le violenze anticlericali al Testaccio — Ieri si è riunito il Consiglio superiore della Società della gioventù cattolica italiana che ha votato un ordine del giorno protestante contro la violenza della libertà religiosa, consumata nel quartiere Testaccio, in danno di pacifici cittadini, e invitante tutti i consiglieri e Circoli della Società a manifestare nel modo che crederanno migliore la propria solidarietà al Circolo S. Maria Liberatrice al Testaccio.

— Si è inoltre adunata la direzione generale dell'Azione cattolica italiana, presenti il prof. Toniolo, il dott. Svecchi, il comm. Tramonti, il prof. Rosselli, il conte Medolago, il comm. Rezzara, il conte Gentiloni, il comm. Pericoli, il cav. Crostarosa, il comm. Pio Foschi, la marchesa di Presenzano e il signor Amici.

E' stato votato il seguente ordine del giorno:

« Le Presidenze delle cinque Unioni generali, dirigenti l'Azione cattolica in Italia, facendo propria la protesta della Direzione Diocesana Romana, per gli attentati perpetrati e ulteriormente minacciati contro i cattolici di Roma, fanno appello a quanti in Italia serbano ancora il culto della religione e delle civili libertà, perchè si uniscano con tutte le forze a recidere fin d'oggi l'inizio odioso di una persecuzione religiosa, che con meditato programma di violenze, da questo centro del cattolicismo si vorrebbe propagare alla patria intera. »

Quest'ordine del giorno sarà presentato stamane, alle 10, all'on. Luzzatti dalle cinque presidenze generali del movimento cattolico nazionale, unitamente alla Direzione dell'Azione cattolica in Roma.

— Ieri sera nella sala dell'Associazione Artistico-Operaia si è tenuta l'annunziata riunione delle Associazioni cattoliche di Roma per deliberare intorno alla azione da adottarsi in ordine alla manifestazione anticlericale organizzata per domenica.

Presiedeva il comm. Pericoli che salutò tutti gli intervenuti, ringraziandoli di aver risposto con tanto slancio all'appello. Presentò quindi i giovani appartenenti al Circolo di S. Maria Liberatrice.

Presero poi la parola l'on. Nava e il conte Gentiloni, i quali dichiararono che come i cattolici rispettano le manifestazioni anticlericali, così debbono essere rispettate le manifestazioni loro, tanto più che esse si sono sempre svolte e si svolgono non nella pubblica via, ma bensì in luoghi di loro proprietà.

Il comm. Pericoli aggiunse che è necessario, dopo i fatti avvenuti, prendere una decisione pronta, efficace e unanime per salvaguardare gli interessi cattolici, e ciò anche in omaggio alle leggi dello Stato che permettono e vogliono che l'azione cattolica sia rispettata, nè più nè meno di tutte le azioni degli altri partiti.

Vennero quindi letti, agli intervenuti, l'ordine del giorno dell'avv. Bonerba, della « Giordano Bruno » e gli ordini del giorno di risposta votati dalla Direzione Diocesana, dal Consiglio Superiore della Gioventù Cattolica, dalle Presidenze delle cinque Unioni cattoilche nazionali e dalla Interdiocesana Laziale.

Venne pure letta una lettera firmata da un sacerdote romano, con la quale si rimettevano lire cinquanta da erogarsi per un ricordo ai giovani del Circolo di S. Maria Liberatrice.

Parlò quindi il dott. Cingolani, dicendo che i cattolici si debbono mostrare seri e non trascendere a manifestazioni esteriori, ma bensì operare sollecitamente per non farsi sopraffare.

Propose quindi un ordine del giorno, il quale venne approvato all'unanimità, e che si riassume così:

Pubblicare, prima di domenica un manifesto murale di protesta;

organizzare un servizio di vigilanza e protezione per le feste religiose;

organizzare un festa religiosa di protesta, alla quale saranno invitati tutti coloro che hanno il culto della libertà;

intensificare l'azione delle Associazioni cattoliche, e specialmente quelle giovanili e professionali-operaie.

Alla riunione, che terminò alle 10,25, erano intervenute le rappresentanze di tutti i Comitati parrocchiali e di tutti i Circoli cattolici, fra i quali notammo il Circolo dell'Immacolata, il Circolo S. Pietro e il Circolo Borgo-Prati.

Alla porta furono raccolte oblazioni a beneficio del Circolo di S. Maria Liberatrice.

La riunione si svolse senza incidenti.

Attorno al locale era stato disposto un forte servizio di agenti in borghese.

— Un gruppo di cattolici giunto in via delle Coppelle è stato invitato da un pattuglione comandato dal tenente Cassetta, a sciogliersi, per evitare qualunque possibile incidente.

Per le elezioni amministrative. — Ieri sera alla Camera del lavoro ebbe luogo la riunione del Consiglio generale per discutere sull'atteggiamento da prendere nelle prossime elezioni amministrative.

Parlò prima Monici, che non seppe decidersi nè contro, nè a favore del Blocco.

Seguì poi Sabbatini, che difese la presente Amministrazione comunale inveendo contro i rappresentanti convenuti, che — secondo lui — vorrebbero non aderire a causa di desideri insoddisfatti e aggiunse infine che il Blocco concede maggiori libertà ai lavoratori (In che cosa?).

Di questo avviso non fu Bardi, il quale spiattellò che il proletario stava meglio sotto il principe Colonna.

La discussione procedette così fra un baccano indiavolato, prevalendo nella Commissione esecutiva il concetto dell'adesione al Blocco e nella massa l'idea del distacco.

Convien ricordare però che i 20, nel loro concordato per l'unione del proletariato, decisero che tutte le organizzazioni dovessero astenersi dal partecipare a lotte sia politiche che amministrative, e che, avendo la Commissione della Camera del lavoro approvato tale concordato, ogni discussione sull'adesione o meno al Blocco, diventava oziosa.

Infatti, dopo essersi sgolati a gridare, si ricordarono di ciò e sospesero la seduta col seguente ordine del giorno proposto da Evangelisti:

« Il Consiglio generale, in attesa che il Comitato dei 20 completi definitivamente il suo mandato, rimanda ogni deliberazione alla prossima tornata ».

Questo vai e vieni ha del giocherello.

S. P. Q. R. — La Giunta nel concedere recentemente l'uso del parco dei daini, a Villa Umberto, per il concorso ippico, e la chiusura di parte della villa stessa per il corso dei fiori, dispose che una percentuale degli utili netti fosse dai Comitati versata al Comune a scopo di beneficenza.

In dipendenza di tale deliberazione il Comitato per il concorso ippico fece pervenire al Sindaco L. 2000 e l'Associazione pel movimento dei forestieri, sugli introiti del corso dei fiori ch'ebbe luogo il 5 maggio, L. 1888.

A queste somme il Sindaco ha aggiunto altre L. 556,21 da erogarsi egualmente in beneficenza, e cioè L. 315,21 a tale scopo depositate dall'avv. Giuseppe Bianchi, che rinunziò tempo addietro al compenso assegnatogli come membro e relatore della Commissione per il concorso al posto di sostituto avvocato comunale, e L. 241 ricavate dalla vendita a tutto il 1909 dei ricordi matrimoniali.

L'intera somma di L. 4444.21 è stata dal Sindaco assegnata come in appresso:

All'istituendo Ricovero di mendicità L. 1000 - Al Sanatorio per i fanciulli affetti da tubercolosi L. 1000 - Alla Società romana « Pro Infantia » L. 444.21 - Alla Società nazionale « Margherita » di patronato per i ciechi L. 500 - Alle scuole per i contadini dell'Agro Romano L. 1000 - Alla Casa dei lattanti - Principessa Giovanna » L. 500.

— Il servizio municipale della N. U. vende una forte quantità di letame accumulatosi nelle scuderie sulla via Casilina nonchè quello di produzione giornaliera delle scuderie stesse; rivolgersi all'Economato municipale in via Monte Tarpeo.

Il banchetto degli umbri ai Ministri Fani e Ciuffelli. — Il banchetto in onore degli onor. Ministri Fani e Ciufeelli, rinviato per la morte del compianto onor. Pompilj, avrà luogo irrevocabilmente il 15 corrente alle ore 8 1/2 pom. al ristorante *Le Venete*.

Al banchetto potranno partecipare oltre i soci degli Umbro Sabini, anche i non soci che appartengano alla Provincia di Perugia e che siano residenti o di passaggio in Roma.

Le tessere potranno ritirarsi alla Sede sociale degli Umbro Sabini, Via del Leone 15, nei giorni feriali dalle 6 alle 9 pom. alla farmacia Amici, Piazza Capranica e dallo esattore sociale Giulivi Costantino non più tardi del 14 corrente.

La quota è di lire 10 a persona.

Torneo nazionale di scherma — La gara di campionato di fioretto fra maestri ebb principio ieri al Teatro Argentina.

Furono ammessi a prender parte al girone 48 maestri, di cui rimasero nel girone semifinale i seguenti:

Coltro Arturo, Ruffini Marino, Sanipoli Riccardo, Pomponio Antonino, Poncini Attilio, Concato Romeo, Recalbuto Giuseppe, Camparini Mario, Raimondi Silvestro, Brogiotti Carlo, Sassone Candido, Certo Gennaro.

Oggi nel pomeriggio i suddetti maestri si disputeranno la graduatoria.

Un nuovo biplano — Ieri a Centocelle, nel nuovo *hangar* militare, i due giovani *sportsmen* romani, Raimondo Marra e Vincenzo Altieri, hanno terminato la costruzione di un biplano di loro invenzione.

Quanto prima comincieranno le prove.

Il biplano, con senso di squisito mecenatismo, è stato aquistato dal cav. Agesilao Greco.

R. Accademia dei Lincei. — La R. Accademia dei Lincei terrà, domenica prossima 5 giugno alle ore 16, la consueta annuale adunanza solenne, alla quale interverranno le LL. MM. il Re e la Regina.

Il Presidente sen. Blaserna riferirà sui lavori dell'Accademia, e sarà dato annuncio dei risultati dei concorsi ai varii premi reali (astronomia e filologia) e ministeriali (matematica e storia); il discorso accademico verrà letto dal prof. Giulio Fano sul tema: « Homo sapiens. »

Croce Rossa italiana — Domenica, 12 corr. alle 16, nel Salone del Circolo Militare, avrà luogo l'annuale assemblea generale dei soci della IX[a] circoscrizione.

In tale occasione saranno distribuite le medaglie commemorative instituite dalla Croce Rossa, per il personale che prestò la sua opera al tempo del terremoto Calabro-Siculo del 1908.

Battaglioni scolastici. — Gli allievi inscritti a questo sodalizio, si recheranno domenica, alle ore 8 precise, al Gianicolo, ove l'avv. Aurelio Caponetti, terrà una conferenza patriottica sul tema: « I Mille di Marsala » e su « Lo Statuto ».

Alla conferenza è invitato ad intervenire il Patronato.

Le sigaraie — La decisione presa da moltissime sigaraie di distaccarsi dalla organizzazione generale per fondare una sezione femminile autonoma, indipendente dalla volontà degli operai maschi, segna un'altra sconfitta per gli attuali agitatori delle classi lavoratrici romane.

Infatti la Camera del Lavoro si è affrettata a deplorare la scissura, sopraggiunta mentre si stanno espletando altre pratiche col Ministero.

Il Comitato centrale della Federazione dei lavoratori dello Stato, in una assemblea tenuta l'altra sera, stabilì che Enrico Lutri parteciperà e parlerà alla prima riunione delle sigaraie secessioniste, vietandogli di continuare nelle sue rivelazioni sul preteso sperpero alla direzione generale delle privative. Dopo di che sarà dal Comitato stabilita la linea di condotta da tenere di fronte alla costituzione della sezione femminile.

Intanto ieri mattina rientrarono nella manifattura 397 donne ed 89 uomini, tra i quali tutti i componenti la Commissione direttiva, rimanendo ancora in isciopero 107 sigaraie e 13 operai.

Sciopero dei fornaciai. — E' terminato anche quest'altro sciopero. I proprietari hanno aderito all'aumento del 3 0[0] sulla mercede e gli operai son tornati al lavoro. Meglio così.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Tentati suicidi. — Da quasi un mese è ricoverato all'ospedale Oftalmico provinciale, in v. del Gianicolo 1, Teresa Novelli, affetta da una grave malattia agli occhi. Ieri mattina, verso le 6, la Novelli, stanca di soffrire, si alzò dal letto, eludendo la vigilanza degli infermieri, e aperto l'uscio si gettò nella tromba della scala.

Soccorsa dal personale dell'ospedale fu trasportata a S. Spirito, ove le riscontrarono frattura del femore sinistro, e la giudicarono guaribile in 50 giorni.

Investimenti. — Ieri mattina, alle 8, Nunziata Cesilli fu investita da una bicicletta, montata dal commesso di negozio Alberto Battaglia. A S. Giacomo le riscontrarono ferite alla testa e la giudicarono guaribile in 8 giorni.

— Ieri, alle 19.30, in via del Babuino la vettura pubblica condotta da Aroldo Romagnoli fu investita dal tram 299 guidato da Biagio Filipponi. Il Romagnoli fu sbalzato in terra, riportando contusioni guaribili in 10 giorni.

Costituzione di un omicida — Ieri si è costituito al Commissariato di P. S. di Campitelli il pregiudicato Romeo Sensi che l'altra sera, in piazza Montanara, ferì gravemente di coltello l'ortolana Maddalena Lucci e il suo amante Giuseppe Ravaioli.

Improvviso malore — Ieri fu ricoverato a S. Antonio Venanzio Potenza, di anni 47, perchè nella propria abitazione era stato colpito da improvviso malore. I sanitari si riservarono il giudizio.

Ancora il mendicante derubato — In seguito ad ulteriori indagini sul furto di 400 lire, consumato nei giorni scorsi in danno del mendicante Giovanni Battista Orlandi, sono state arrestate, oltre l'Antonietti Claudia, anche la figlia di costei, Rachele Greco, cuoca, di a. 28, ed Assunta Jacovelli di a. 40, a carico delle quali furono raccolti gravi indizi di colpabilità.

Disgrazie del giorno. — In via Santa Maria Maggiore, dall'automobile postale n. 812, ieri fu investito Vincenzo Vanzi, che riportò grave contusione all'addome per la quale fu trattenuto in osservazione a S. Antonio.

— Il bambino Silvio Grossi, di un anno e mezzo, ieri mattina, nella propria abitazione, eludendo la sorveglianza della madre, cadde in una pila contenente acqua bollente.

A S. Antonio gli riscontrarono varie scottature al corpo e alle gambe guaribili in 20 giorni.

— Ieri alle 12,30, presso il Museo Borghese, a Villa Umberto, un ragazzo fu morsicato da un cane appartenente a un guardiano della villa stessa.

A S. Giacomo gli riscontrarono una ferita alla coscia sinistra e lo giudicarono guaribile in 6 g.

— Ieri mattina verso le 6, l'insegnante Cesare Angelotti, transitando per il ponte Cavour, sdrucciolò su di un baccello di fava e cadde in terra.

A S. Giacomo gli riscontrarono frattura del braccio destro e lo giudicarono guaribile in 35 g.

— Accompagnato dalla moglie e dai figli, ieri mattina fu trasportato al Policlinico il carrettiere Cesare Tonfani, di a. 56.

Costui alla stazione ferroviaria di Fara Sabina, essendosi improvvisamente messo in moto il cavallo, era caduto sotto le ruote del suo carro riportando la frattura della gamba e del braccio sinistr.

Ne avrà per 40 giorni.

— Iersera alle 20, in via della Moletta, il vetraio Enrico Ruffini cadde dalla bicicletta, riportando ferita alla fronte, per la quale alla Consolazione fu giudicato con riserva.

Piccoli furti ferroviari. — Il Commissariato della ferrovia fece arrestare Tullio Maglioni, di a. 26, stagnaro nella officina ferroviaria della stazione di Portonaccio, ed il caposquadra ferroviario Vincenzo Quartulli, di a. 25, il primo per furto di rubinetti ed accessori per lampade, ed il secondo per favoreggiamento.

Taccuino nero. — Iersera, alle 21.15, in Borgo Pio, certo Annibale Mucrini litigò col solito sconosciuto, dal quale ebbe una bastonata alla fronte. A S. Spirito fu trattenuto in osservazione.

— L'impiegato ferroviario Raffaele Trerrotoli, di a. 65, da Trani, ieri sul tram fu derubato del portafoglio contenente 120 lire.

Un fatto misterioso. — Iersera fu accompagnato a S. Giacomo in stato di ubbriachezza, l'impiegato al *garage* « Fiat » Ciro Ciri, il quale presentava varie contusioni al viso. Quei sanitari lo giudicarono guaribile in pochi giorni.

Egli dichiarò che in v. Vittoria era stato derubato della rivoltella e del cappello da alcuni individui a lui sconosciuti.

Perquisito fu trovato in possesso di un porto di rivoltella e di L. 200.

Il Commissariato di Campo Marzio indaga per accertare i fatti.

TEATRI DI ROMA

Costanzi — *Cavalleria rusticana* e *Sieba* furono ieri sera calorosamente applauditi.

Stasera riposo. Domani *Fedora* e il ballo *Sieba* con un nuovo passo a due.

Domenica un'unica rappresentazione di *Cavalleria rusticana* a prezzi popolari: interpreti Oliva Petrella, Bernardo De Muro. Seguirà il ballo *Sieba*. Lo spettacolo terminerà alle 20 e cioè in tempo perchè gli spettatori possano assistere alla girandola.

Valle — La Compagnia Mariani-Calabresi, che ha debuttato ieri sera con *Madame Sans Gêne*, è stata accolta con quelle manifestazioni di simpatia che le sono ben dovute per gli artisti che la compongono.

Il vecchio lavoro di Sardou ha trovato tanto nella signora Mariani, una efficace protagonista, quanto in Calabresi, geniali interpreti.

Decorosa la messa in scena e ricco il vestiario.

Stasera *L'angelo custode* di Picard, la prima delle numerose novità promesse.

Nazionale — Questa sera prima rappresentazione di *'O quatto 'e maggio*, commedia in 3 atti del collega Diego Petriccione.

'O quatto 'e maggio, a quanto si assicura, oltre che una commedia brillante, è pittura viva di ambiente napoletano.

Al valente collega auguriamo un successo.

Quirino — *La fine di una maschera* piacque anche ieri sera e fu applaudita.

Stasera spettacolo eccezionale. Andrea Niccòli dà la sua serata d'onore con ben quattro lavori: *Nozze d'oro*, di Carlo Guitta; *Il morticino*, di Augusto Novelli; *La querela di Buzzino*, di Mario Pegna: *Un signore eccezionale*.

Il valore dell'artista è tale che qualunque soffietto sembrerebbe una irriverenza.

Adriano — Il *Rigoletto* ebbe ieri sera il consueto successo di applausi. Il tenore Gino Gatti dimostrò di possedere eccellenti doti di cantante e di attore.

Stasera, a grande richiesta, si replica *Il barbiere di Siviglia* colla distinta artista Matje Vink.

— Quanto prima *La Favorita*.

Manzoni — Questa sera *Il capo della camorra*, grandioso dramma in sette quadri.

Metastasio — Domani sera spettacolo in onore di quell'eccellente artista che è Achille Vitti. Si rappresenterà *Il cavaliere di spirito*, commedia in 5 atti di C. Goldoni, mai stata rappresentata a Roma.

Salone Margherita. — Due importanti debutti questa sera: *The Texas Hattie*, equilibristi sulla corda e *The Tiger Lily*, danzatrice eccentrica acrobatica.

Olympia. — Successo sincero per *Mimì Allin* esilarantissimo; oggi debutto di *Brighi*, il celebre saltatore sulle mani.

Spettacoli di stasera

Valle — L'angelo custode, ore 21.
Nazionale — 'O quatto 'e maggio, ore 21.
Quirino — Nozze d'oro, ore 21.
Adriano — Il barbiere di Siviglia, ore 21.
Manzoni — Il capo della Camorra, ore 21.
Metastasio — Lawn-Tennis, ore 20 - La prova, ore 21 - A chi riporterà, ore 22 - Scellerata! ore 23.
Salone Margherita. — Spettacolo cinematografico dalle 16,30 alle 20,30 - Teatro di varietà, ore 21,30.
Olympia. — Teatro per famiglie, dalle 16 alle 23.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle ore 17 in poi.
Sferisterio Romano. (Porta Salaria). — Grandi partite al giuoco del pallone, ore 17.

Ultime Notizie

Relazione dei Ministri al Re.

Ieri mattina i Ministri furono ricevuti da S. M. il Re per la firma di leggi e decreti.

Furono, tra gli altri, firmati da S. M. il Re i seguenti decreti:

Ministero del Tesoro.

Autorizzazione alla concessione di un mutuo di L. 9,000,000 in cartelle di credito comunale e provinciale a favore del Comune di Milano.

Autorizzazione alla concessione di mutui a favore di N. 19 Comuni.

Id. id. id. 18 Comuni.

Id. id. id. 7 Comuni.

Autorizzazione alla trasformazione dei mutui già concessi a N. 3 Comuni.

Ministero delle Finanze

Rinvio al 30 giugno 1910 dell'estrazione della Tombola telegrafica nazionale a favore dell'Opera Pia, sotto il titolo « Protettorato di S. Giuseppe in Roma ed altre Associazioni. »

Facoltà al Comune di Isola del Piano di eccedere nel 1910 il limite massimo della tassa sul bestiame.

Facoltà al Comune di Bisceglie di ridurre da L. 800 a L. 500 il reddito imponibile tassa di famiglia pel triennio 1910-12.

Ministero della P. Istruzione.

Approvazione dello Statuto della R. Accademia di Scienze, Lettere ed Arti di Modena.

Approvazione del nuovo Statuto e ruolo organico dell'Istituto Froebeliano « Vittorio Emanuele II » in Napoli.

Ministero di Agricoltura.

Legge sul Demanio forestale.

Autorizzazione alla R. Scuola Industriale di Belluno ad accettare il dono di un fabbricato.

La Camera di ieri.

Commemorata la morte di G. Garibaldi, avvenuta, ieri facevano ventotto anni, e presa in considerazione la proposta Daneo di dichiarare festa nazionale il 10 agosto prossimo, ricorrenza centenaria della nascita di Cavour, la Camera continuò la discussione generale del bilancio dell'interno, nel corso della quale fecero notevoli dichiarazioni sulla dibattuta questione della difesa contro la malaria, gli on. Guido Baccelli e Badaloni.

La discussione continuerà oggi ed è probabile che parli l'on. Presidente del Consiglio.

I servizi marittimi al Senato.

Gli uffici del Senato sono convocati alle ore 14.30 di martedì per l'esame del disegno di legge sui servizi marittimi.

Alle 16.30 il Senato si riunirà in seduta pubblica.

Per le ferrovie della Calabria e della Basilicata.

La Commissione parlamentare che esamina il disegno di legge per le ferrovie della Calabria e della Basilicata, nella riunione di ieri mattina ha preso cognizione delle risposte del Ministro dei LL. PP, ai quesiti che gli sono stati rivolti.

La Commissione ha deciso di chiedere altri schiarimenti e si è aggiornata a martedì.

Per il Liceo di Santa Cecilia

La Commissione parlamentare che esamina il disegno di legge per il Liceo di Santa Cecilia ha nominato presidente l'on. Daneo e relatore l'on. Rava, dandogli incarico di chiedere al Governo chiarimenti circa la spesa relativa alla biblioteca.

Ha quindi approvato in massima il progetto.

La tassa di Ricchezza Mobile sul sovraprezzo delle azioni.

Il 1° corr. l'on. Luzzatti ricevette la Commissione composta dei sigg. Alliani, Breda, Bondi, Cantoni, Cònti, Comelli, Esterle, Ferraris, Manetti, Moriani, Parodi, Pogliani insieme ai comm. Salmoiraghi e Tittoni della presidenza della Unione delle Camere di commercio, i quali intrattennero il Pres. del Consiglio circa la famosa questione della tassa di R. M. dalla quale, in seguito al giudicato della Cassazione, è stato colpito il sovraprezzo delle azioni di nuova emissione.

Erano presenti anche gli on. Ministri del Tesoro e delle Finanze.

L'on. Luzzatti dichiarò di avere a cuore la questione, che egli aveva d'altronde già esaminata, ed assicurò che sarebbe stata risoluta con una disposizione aggiunta al disegno di legge sulla riforma delle Società anonime.

Il Ministro della Giustizia, on. Fani, proporrà infatti che la tassa di R. M. sia applicabile solamente agli utili distribuiti sulle azioni.

Però la nuova legge non potrà avere l'effetto retroattivo di modificare il giudicato della Cassazione a sezioni riunite. Ad ogni modo, non è improbabile che si possa dal Governo studiare una soluzione transitoria del grave quesito.

Ministero Interno.

Nessun caso di febbre gialla.

Alcuni giornali hanno pubblicato che a Cotignola, presso Lugo, si sarebbero verificati dei casi di febbre gialla, importati dall'America.

Notizie fornite dalle autorità sanitarie della Provincia, in base a visite e ricerche eseguite, escludono assolutamente che i malati di Cotignola siano stati colpiti da qualsiasi forma infettiva e diffusiva esotica o endemica e ritengono invece trattarsi di casi di botulismo, probabilmente causato dalla ingestione di cibi alterati e guasti.

Consiglio Sup. di beneficenza pubblica.

Continuano al Ministero dell'Interno le sedute del Consiglio Superiore di assistenza e beneficenza pubblica.

Nell'adunanza di ieri mattina il Consiglio, presieduto dal sen. on. Astengo, ha provveduto in ordine a varii ricorsi, statuti organici e riforme di Opere Pie, su relazioni degli on. Schanzer, Bianchi E., Gallini Carlo, Graffagni, Mariotti, Falconi Gaetano e dei comm. Brandi e Corradini.

Ministero Esteri.

Il ritorno del Ministro.

Iersera, alle 18, ha fatto ritorno in Roma da Berlino, il Ministro on. Di S. Giuliano.

Ministero Pubblica Istruzione

Nell'istituto per gli orfani dei maestri.

In seguito alle dimissioni presentate dall'onorevole Simoncelli dall'ufficio di Presidente dello Istituto nazionale per l'educazione degli orfani dei maestri elementari, alle quali fecero seguito le dimissioni degli altri membri, il Ministro, nell'intendimento di dare all'ente un nuovo ordinamento che meglio risponda ai fini della legge, ha proceduto allo scioglimento del Consiglio direttivo ed alla nomina di un Regio commissario, nella persona del prof. Luigi Friso, rettore del Collegio Ghislieri di Pavia.

Il relativo D. R. è stato sottoposto ieri mattina alla firma Sovrana.

L'Università di Messina.

Messina, 2. — Ha fatto qui ottima impressione la notizia che il Ministro della P. I. ha indetto altri tre concorsi per professori straordinari di diritto commerciale, di istituzioni di diritto romano, di procedura civile ed ordinamento giudiziario, presso questa Facoltà giuridica. Tali concorsi si chiudono il 20 settembre.

Per il diritto civile venne già bandito il concorso a professore ordinario.

Così a novembre la nostra Facoltà giuridica si accrescerà di altri quattro insegnanti e potrà meglio affermare la sua vitalità e quella dell'intero Ateneo.

Ministero Marina.

Nella Commissione per gli esami degli ufficiali macchinisti che hanno seguito il corso complementare presso la Regia Accademia navale, il contrammiraglio Ponchain Adolfo sarà sostituito dal pari grado Bost Giovanni.

Movimento delle navi da guerra.

Trinacria, giunta a Spezia il 1° — *Regina Elena*, giunta a Rodi il 1° — *Palinuro*, giunta a Orano il 1° — *Tevere*, giunta a Catania il 1° — *Verde*, partita da Civitavecchia e giunta a Gaeta il 1°. « Botta 5 », giunta a Messina e ripartita il 1°.

INFORMAZIONI ESTERE

FRANCIA

(S) Parigi, 2. La Corte di Cassazione ha respinto il ricorso di Liabeuf condannato a morte il 9 marzo per l'assassinio dell'agente Lecoy.

(S) Lilla, 2. Dranot, Ministro di agricoltura, è intervenuto oggi al Congresso di agricoltura. Una donna di 38 anni che pretende di essere perseguitata da esseri invisibili, ha alzato il suo ombrello al disopra dei cordoni della polizia che proteggevano il gruppo circondante il Ministro ed ha colpito il Ministro leggermente alla schiena.

Il Ministro non ha dato alcuna importanza a questo incidente insignificante.

Borse e Mercati

Roma, 2 giugno 1910.

Borsa ferma. Per il Carburo e Kerka qualche realizzo in chiusura, ha fatto retrocedere di qualche punto i prezzi; questi valori restano però in buona tendenza.

Deboli i valori bancari.

Rendita 3 3[4] 0[0] cont. 105.85.

Rendita 3 3[4] 0[0] fine 106.05.

Banca d'Italia 1497 a 1494 - Commerciale 947 943 - Credito 592 - Banco Roma 104.50 - Bancaria 109.50 - Fondiario 589 - Acqua Marcia 1925 - Gas 1255 - Condotte 248 - Omnibus 385 - Carburo 664 a 670 a 665 - Kerka 362 - Ansaldo 277 Ferriere 190 - Piombino 168 - Imprese 132.50 - Immobiliari 289 - Beni Stabili 335 - Concimi 129 - Molini 105.50.

CAMBI: Parigi 100.53 — Londra 25.41 — Berlino 123.95.

Cambio dazio doganale 3 giugno L. 100.55

Dal 30 a tutto il 5 giugno fino a L. 100 è fissato L. 100.60.

BORSE ITALIANE — 2 Giugno 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	105 88	105 87	105 90	106 15
Id. fine mese	106 07	106 10	106 12 1/2	— —
Id. 3 1/2 %	105 75	105 45	105 45	105 60
A. B. d'Italia	1423 —	1499 —	1496 —	1456 —
» Commerc.	943 —	942 —	945 50	— —
» Cred. ital.	591 —	592 —	592 50	— —
» B. Roma	104 50	105 —	— —	104 50
Mediterranee	427 —	428 —	— —	428 —
Meridionali	704 50	705 —	705 —	706 —
Acc. Terni	1728 —	1719 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	429 50	430 —	— —	— —
Raffinerie	384 50	384 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	277 50	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	369 —	— —	— —
» Merid.	— —	374 25	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	504 —	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	511 —	— —	— —
» 4 1/2	— —	521 —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	504 —	— —
Cambi				
su Berlino	123 95	123 95	123 90	123 92
» Francia	100 52	100 56	100 56	100 57
» Londra	25 40	25 40	25 40	25 39
» Svizzera	100 47	100 52	100 45	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 1 giugno

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	105.86 92	103.99 95	104.29 97
3 1/2 % netto	105.59 81	103.84 81	104.12 83
3 % lordo	72.08 33	70.88 33	71.67 66

BORSE ESTERE

Parigi 2 Giugno	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	99 —	99 —	99 02
ITALIANA 5 %	non quot.	105 10	non quot.
turca	94 55	94 55	94 55
spagnuola	— —	96 72	96 65
russa nuova	— —	101 25	101 15
portoghese	67 65	67 65	67 70
ungherese	— —	98 40	98 80
Egiziano 6 %	— —	100 60	100 65
Banca di Parigi	1840 —	1845 —	1840 —
Banca Ottomana	— —	725 —	724 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	5485 —	5392 —
Lotti Turchi	— —	224 —	224 25
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Cambi sull'Italia	— —	99 3/4	99 3/4
su Londra	— —	25 26	25 27
su Madrid	7 —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 2	1	2	Londra 2 Giugno	2 apertura	2 chiusura
Cred. aus.	663 —	666 50	Consol.	82 1/16	82 1/16
Rend. oro	116 95	116 95	Italiana	103 1/2	103 1/2
» carta	94 25	94 25	Turca	93 1/4	93 —
Ungh. 4 %	92 25	92 30	Russo 5 %	— —	76 —
» 3 1/2	82 40	82 20	Spagna	94 1/2	94 1/2
Union. Bk.	599 50	602 25	Giappon.	95 3/4	95 3/4
C. Londra	24 08 2	24 07 7	Egiziano	99 3/4	99 3/4
Lire ital.	94 82	94 85	Argento	24 3/4	24 3/4

(S) **Londra** 2 — La Banca d'Inghilterra ha ridotto il tasso dello dal 4 % al 3 1/2 %.

Berlino 2	1	2
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» 1 mese	— —	— —
Obbl. ferr.		
» ital. 3 %	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Comm. It.	— —	— —
Az. Merid. im	137 75	137 60
» Medit. im	— —	83 75
Rublo	215 65	215 70
Camb. Ital.	— —	— —

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per 0[0]
Francia	3 per 0[0]
Inghilterra	3 1/2 per 0[0]
Germania	4 per 0[0]
Austria	4 1/2 per 0[0]
Belgio	4 1/2 per 0[0]
Spagna	4 1/2 per 0[0]
Svizzera	5 per 0[0]

ULTIMI CORSI DI GENOVA.
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 2 — ore 15.15

Rend. 3 3/4 %	106.17	Raffinerie	385.—	Elba	302.—
Id. 3 1/2 %	105.75	Ind. Zucc.	298.—	Savona	333.—
B. d'Italia	1495.—	Eridania	846.—	Carburo	669.—
Commerc.	943.—	Zucc. Naz.	123.—	Monti A. I.	212.—
Cred. ital.	592.—	Id. Rom.	83.—	Semoleria	303.—
Bancaria	109.—	Lesaucy	—.—	Kerka	361.—
B. Roma	104.—	Terni	1723.—	Imprese	132.50
Meridion.	704.—	Metallurg.	125.—	Ansaldo	277.—
Mediterr.	428.—	Ferriere	189.—	Ferr. Voltri	304.—
Navigazio.	490.—	Officine	492.—	Itala	81.—
Vasacco	—.—				

DOPO BORSA DI PARIGI.
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 1, ore 17.40

Francese 3 0[0]	99	Metropolitain	587
Exterieur	96.70	Rio Tinto	1630
Russo 5 0[0]	104.15	Thomson	809
Turco	94.55	De Beers	487
Bresil	101.70	Goldfields	168
Banque de Paris	1844	East Rand	128.50
Credit Lyonnais	1415	Sosnowice	1473
Credit Foncier	801	Ferreira	361.50
Suez	5420	Cambi: Argentino	—.—
Egyptien	100.60	» Brasiliano	—.—

Mercato fermo. Sempre accentuata la tendenza al rialzo.

Notizie commerciali.

Borsa di Parigi	Quint.	Prezzo	*Borsa dell'Havre*	Balle	Prezzo
			Lane n.	—	L. —.—
Grani	—	L. —.—	Cotone n.	2550	L. 92.75
				Sacchi	Prezzo
Farine (fiore)	—	L. —.—	Caffè n.	8000	L. 44.25

LUIGI PLATTI gerente responsabile.

MOULIN-GALANT

di **P. SAUNIÈRE**

(Traduzione di A. DEL VALLE DE PAZ

PARTE SECONDA

Il segreto del condannato

XII.

Epilogo.

« E tanto si è sottratto, che mi ha delegato la sua autorità su te, e su tutto ciò che gli appartiene. Lo vedi Camilla, ci lascia soli, abbandonati per sempre l'uno all'altra. Bisogna essergli grati del sacrificio. Il ricordo di colui che hai perduto non deve farti dimenticare quanto Barthez e Marta siano stati buoni verso di te, con quale cura abbiano vegliato sulla tua gioventù, sulla tua educazione. Ringrazia Iddio di averti dato tali genitori. Credi, Camilla che se si sono opposti alla nostra unione, era con intenzione buona. Guardami, ho cancellato dalla mia mente ogni traccia di quelle tribolazioni per non ricordarmi che di una cosa: che cioè tuo padre stesso ti ha condotta verso di me, e mi permette di dirti quanto io ti ami. . . . .

. . . .

Un'ora dopo Remigio e Giacomo camminavano fianco a fianco sulla via di Narbona.

La loro fronte era serena. Procedevano allegramente aspirando a pieni polmoni l'aria fresca della mattina non pensando alle contrarietà passate che come si pensa ad un brutto sogno.

Remigio aveva annunziato a Camilla che dietro i savi consigli del cavaliere egli partirebbe pel castello di Montbrun onde lasciar il tempo di calmarsi ai rancori del cardinale.

Barthez e sua figlia dovevano partire alla stessa ora per Moulin-Galant, dove ritroverebbero la viscontessa, Lisa, e fors'anco il cavaliere.

La visita di Remigio, la certezza di essere amata, la speranza di essere presto unita a colui che amava, avevano trasfigurato Camilla.

Piangeva ancora l'amico perduto, ma le sue lacrime erano meno amare e l'immagine del fidanzato spesso le tergeva.

Rimaneva nell'assoluta ignoranza di ciò che il maresciallo fosse in realtà per lei. Si è visto con qual religioso rispetto Remigio si era uniformato all'ultima volontà del moribondo, facendo valere agli occhi della povera figliuola i meriti di Barthez.

Dopo essersi scambiati il bacio dell'addio, Remigio e Camilla si erano separati.

Il barone e Giacomo avevano raggiunto la loro locanda e si erano slanciati allegramente sulla via.

L'indomani Remigio faceva il suo ingresso al Castello di Montbrun, rimesso a nuovo di tutto punto, onde non rimanessero i ricordi dolorosi dell'antico edifizio.

In capo ad un'ora su tutta la distesa della sua proprietà si era sparsa la voce del suo arrivo, e da ogni parte, contadini e fittavoli accorrevano a salutare il loro signore.

Giacomo pensava a tutto. Sul prato immenso una gran tavola piegava sotto il peso delle vettovaglie; a fianco barili sfondati, a cui tutti attingevano.

Che allegria sotto quegli alberi secolari!

— Ah! se ci fosse Camilla! — mormorava Remigio.

Quell'allegria risuonava deliziosamente ai suoi orecchi, e lo riposava dalle ansie della politica in cui si era gettato imprudentemente, dalle sofferenze patite, dalla prigionia subita.

Dopo il festino, la danza, in cui le coppie dettero prova della solidità dei loro garretti.

Remigio si strappò a quello spettacolo e vinto dalla stanchezza dormì come un masso.

L'indomani, come pel passato, riprendeva le sue passeggiate e i suoi esercizi preferiti.

Così passarono tre lunghi mesi.

Sui primi di febbraio ricevette finalmente la seguente lettera:

« Mio caro Remigio,

« Ogni preoccupazione politica è scomparsa pel « momento.

« Il cardinale trionfa e non parla di lei che « sorridendo. Buon segno. Corra dunque al Ca- « stello di Grandpré.

« La viscontessa e Lisa l'aspettano con impa- « zienza, senza parlare di una certa signorina « che vedo spesso e che non lascia passare un « discorso senza ficcarvi il suo nome.

« Dal canto mio non ho bisogno di dirle che « non vedo l'ora di vederla.

« Lei sa quanto sia indispensabile ad un certo « progetto che ho fretta di mettere in pratica. « Basta dirle che più presto verrà e meglio sarà « accolto.

« Di lei sempre

« Conte di Lussan ».

Remigio non aspettò per mettersi in viaggio. Lo stesso giorno partì per Moulin Galant, con Giacomo che non aveva cessato un momento di vegliare sul suo padrone, tenendolo allenato.

Scherma e caccia erano stati potenti ausiliari; ma era riuscito tanto bene a distrarre il giovane da felicitarsi ogni giorno di aver precipitato lo svolgimento di un dramma tenuto troppo in sospeso.

La morte del visconte pareva aver rotto l'incantesimo, quindi nessuna altra preoccupazione frastornava Remigio se non il suo amore per Camilla.

Giacomo fece di tutto per affrettare il momento della loro unione. Era felice della felicità del suo padrone, e a dir vero, nessuno aveva lavorato con più ardore di lui.

In capo a quindici giorni, Remigio si fermò davanti a quella porta che aveva abbattuta l'anno precedente e che oggi si spalancava per lasciarlo passare.

Barthez e Marta si affrettavano intorno a lui, Camilla appoggiava sulla sua spalla, la graziosa testa bionda, il cui contatto lo faceva sussultare di gioia.

Remigio voleva recarsi subito al castello di Grandpré, dove non solo era aspettato, ma dove sapeva che Camilla andrebbe con lui per assistere al matrimonio di Lisa.

Barthez lo trattenne dolcemente e lo pregò di rimanere fino al giorno dipoi.

— A mezzogiorno la lascierò in libertà monsignore — aggiunse.

Aveva pronunziato queste parole con un tale accento misterioso che dette da pensare al gentiluomo.

L'indomani mattina, venne il mugnaio a svegliarlo e lo fece scendere nel cortile. Due cavalli erano sellati.

— Signor barone vuole ella accompagnarmi? — domandò egli.

— Volentieri, rispose Remigio un po' meravigliato. Dove andiamo?

— Andiamo a visitare i miei dominii, rispose Barthez sorridendo.

Continua

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del **Popolo Romano** Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-34, o alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 95-16. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL MONCENISIO.

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: *a)* alle 22,20 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle **7**, — *b)* alle **22.35** con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle **9,35** — *c)* alle **14.10** con arrivo a Roma la sera dell'indomani alle 19.20.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, restaurant e 1ª a 2ª classe.

Ad essi corrispondono le tre partenze di treni rapidi da Roma: *a)* alle **8** con arrivo a Parigi l'indomani alle **14.25** — *b)* alle **15.30** con arrivo a Parigi l'indomani a sera alle **22.55** — *c)* alle **20.40** con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle **6.02**. Il treno *b)* in partenza da Roma ha anche la 3ª. Il treno *c)* ha la 3ª da Torino a Parigi.

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDI - Ingresso libero

Vaticano: *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Cupola di San Pietro* accesso alla Chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 6, dalle 8 alle 11.)
Id. *Archivio Segreto*, Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case 26, dalle 10 alle 14.
Id. *Scultura Antica* Corso V. Emanuele, angolo v. del Consolato, dalle 10 alle 15.
Id *dei Gessi*, v. Marmorata 24, dalle 15 alle 18.
Gallerie: *Doria*, p. Collegio Romano dalle 10 alle 14.
Catacombe: *di S. Agnese*, v. Nomentana (Il permesso dal rettore della Chiesa omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Terme di Tito v. Labicana 198 dalle 7 alle 12 e dalle 12 al tramonto.
Tomba di Cecilia Metella Appia Antica al 3 chilometro dalle 9 al tramonto.
Ville: *Pamphili*, fuori porta San Pancrazio dalle 14 al tramonto.
Id. *Umberto I*, fuori p. del Popolo, dalle 7 al tramonto.

Ingresso Una lira

Vaticano: (accesso Via delle Fondamenta, Viale del Giardino) *Museo di sculture antiche*, dalle 9 alle 13.
Id. Accesso da v. delle Fondamenta, viale del Giardino: *Cappella Sistina, Pinacoteca, Stanze di Raffaello e Cappella di Nicolò V*, dalle 9 alle 13. (Ingresso libero l'ultimo sabato di ogni mese).
Id. *Pinacoteca*, dalle 9 alle 13.
Musei *Lateranense Sacro e Profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, (palazzo di Papa Giulio) fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografo*, v. Collegio Romano dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Musei: *Capitolino di scultura*, piazza del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. *Bronzi, Etrusco, Numismatico, Protomoteca*, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria *Capitolina di pittura*, piazza del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolina, via Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Foro Romano, dalle 7 alle 12 e dalle 14 al tramonto.
Palazzo de' Cesari, via San Teodoro, dalle 7 12 e dalle 15 al tramonto.
Terme di Caracalla, S. Sebastiano, dalle 7 alle 12 e dalle 16 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 16.
Palazzo della Farnesina, v. Lungara 221, dalle 10 alle 1530.
Gallerie: *San Luca*, via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *Arte antica*, via Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. *Arte moderna*, (Pal. dell'Esposizione) via Nazionale, dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. *delle Stampe*, via Lungara 16, dalle 9 alle 14.
Catacombe: *S. Calisto*, v. Appia Antica 33, dalle 9-16.
Id. *Domitilla*, Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso cent. 50.

Colosseo Gallerie Superiori, dalle 9 al tramon.
Ipogeo degli Scipioni, via Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, via porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.25	6.—	7.40	[illegible]	10.45	13.30	14.— / [illegible] 19.45 22.40
Pisa-Torino	8.—	8.55	12.30	15.30	20.40	23.[illegible]	
Pisa-Milano	8.—	8.55	12.[illegible]	15.30	20.40	23.[illegible]	
Foligno-Ancona	6.1[illegible]	8.[illegible]	1[illegible].55	16.10	18.50	22.20	
Firenze-Milano	8.—	10.25	14.[illegible]	18.15	21.10	23.50	
Grosseto			17.50				
Tivoli-Avezzano	7.55	15.—	18.55	20.—			
Tivoli	7.—						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	[illegible]	[illegible].45	12.1[illegible]	15.15	17.10	18.50	20.25
Velletri-Terracina	6.35	12.40	17.30				
Velletri				20.35			
Fiumicino	5.20*	8.55	9.20*	17.50	18.2*		
Mandela-Subiaco	7.35	1[illegible].55					

* a Trastevere
* Il [illegible] 8.25 (Foligno-Ancona) è feriale

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.45	8.20	11.45	13.25	14.10	18.30	15.— / 20.15 21.55 23.25
Torino-Pisa		7.—	8.25	9.50	16.[illegible]5	19.20	22.12 / 23.55
Milano-Pisa		7.—	8.55	9.55	16.25	19.20	22.12 / 23.55
Ancona-Foligno	0.12*	7.10	10.[illegible]5	1[illegible].10	14.[illegible]5	20.10	22.[illegible]0
Milano-Firenze	6.50	9.10		13.10	17.40	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	0.[illegible]	[illegible]	9.50	1[illegible].15	20.—		
Tivoli	7.[illegible]						
Civitavecchia		7.55	18.55				
Frascati	7.15	[illegible]	10.15	16.5	18.15	19.00	20.25 / 22.25
Terracina-Velletri							
Velletri	8.10	9.15		15.[illegible]		20.55	
Fiumicino	7.55*		16.25	21.11*		22.12	
Subiaco-Mandela		8.35			20.—		

* da Trastevere

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 (quest'ultima limitata a Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6.55 alle 20.55
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.27 alle 20,27
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.10 alle 20.10
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.40 alle 20,40

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
5.50 - 7 - 7,20fes. - 9,10 - 12.20 - 14.40fer. - 16 - 17.45 - 19 - 20.15
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 - 7.36 - 9.40fer. - 11 - 14 - 16.27 - 18.48 - 20.38 - 22.40fes.
ANZIO-NETTUNO — Partenza da Roma
6.85 - 9.45 - 12.40 - 16.40 - 19.25
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.8 - 12.21 - 17.5 - 20.44 - 22.10fes.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6,5 - 9.32 - 15.20 - 19
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
85 - 13.47 - 19 - 22.35

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . p.	[illegible]	9.30	11.30	15.15	18.20	
Bagni . a.	6.59	10.13	12.38	16.22	19.10	
Villa Adr.	7.21	10.29	12.58	16.44	19.25	
Tivoli . a.	7.3[illegible]	10.44	13.15	17.1	19.38	
Tivoli . p.	5.45	7.55	11.25	16.30	17.40	19.6
Villa Adr.	6.1	8.9	11.41	16.48	17.55	19.22
Bagni . a.	6.30	8.21	12.—	1[illegible].5[illegible]	18.14	19.37
Roma . a.	7.25	9.5	13.15	17.40	19.26	20.27

Il treno che parte da Tivoli alle 19,6 è festivo.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . p.	6.—	9.15	15.15	17.30
Prima Porta . a.	[illegible].42	9.57	14.27	18.12
Feroiano . a.	6.57	10.12	14.[illegible]2	18.27
Castelnuovo . a.	7.26	10.41	15.11	16.56
Morlupo . a.	7.36	10.47	15.20	19.6
Rignano . a.	8.5	11.16		19.35
S. Oreste . a.	8.18	11.24		19.43
Civ. Castellana a.	8.[illegible]7	11.[illegible]		20.17
Civ. Castellana p.	6.8	14.10	17.36	
S. Oreste . a.	6.43	14.45	18.13	
Rignano . a.	6.51	14.53	18.21	
Morlupo . a.	7.19	15.23	18.49	19.10
Castelnuovo . a.	7.29	15.29	18.59	19.16
Feroiano . a.	7.55	15.[illegible]5	19.25	19.42
Prima Porta . a.	8.10	16.10	19.40	19.57
Roma . a.	8.55	16.55	20.25	20.40

Stabilimento de POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali-[illegible] Lorilleux Berger Wir

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL SEMPIONE

Il nuovo servizio franco-italiano pel Sempione comprende DUE PARTENZE QUOTIDIANE da Parigi: *a)* partenza da Parigi alle **14,10**, arrivo a Milano l'indomani mattina alle **6,30** e a Venezia alle 12,10 — *b)* partenza da Parigi alle **22,10**, arrivo a Milano l'indomani alle **15** e a Venezia alle **23,55**.

E due treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi: *a)* partenza da Milano alle **8**, arrivo a Parigi l'indomani alle **22.25** *b)* partenza da Milano alle **23.25**, arrivo l'indomani alle **14,25**.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, lits-salon, wagon-restaurant 1ª e 2ª classe.

Inoltre ogni giorno fino al 15 Giugno parte da Parigi alle **20,5** UN TRENO DI LUSSO che giunge l'indomani alle **12,30** a Milano e alle **16,50** a Venezia. Un'altro treno di lusso (wagons-lits e restaurant) ogni giorno pure fino al 15 giugno parte da Milano alle **16,25** e giunge a Parigi alle **7,14** l'indomani mattina.

ANNO X

Sul bila

Dopo una ra
sedute, la Cam
sollievo nell' u
l'on. prof. Stop
l'interno.
Non c'è tema
più importanti
fari interni che
e proc. pen. ne
bia considerata
spirito di osse
tica e compren
Come in Fran
letteraria e scie
tevano essere
ai 40 seggi deg
me quello detto
te ad un uomo
Governo senza
Sotto Segretari
Prendendo m
re dei conflitti
operai e indust
so per acuirsi
lavorare, l'on.
fetti perniciosi
lente discordie
derivano alla c
grave danno c
Stato.
Soltanto per
truppe chiamate
e ad impedire p
l'Interno spende
l'anno, senza pa
rette per i disag
utili in altri ser
i danni gravissi
risentono propri
ogni anno rappr
Bisogna conve
— questo solo
Stato sorto nell'
cora la migliore
di quelle che so
della parte più c
E bisogna pure
no e il Parlamen
al più presto a
va per quella re
lasciate formare
sta parte, senza
ridica, la speran
di un regime di
al diritto del l
pubblica forza,
Un altro tasto
denti relatori de
sluso il meteori
I Collegio di R
l'on. Stoppato to
tunamente, è qu
Egli non rispar
perfettamente ra
accettato gli avv
gli amminicoli p
presenti o future
sto punto deve
stampa italiana,
blico, nonostante
hoc si leggono ne
cora di una invi
bolo per una vol
sana pubblicità
le del giornalism
tri paesi, ne com
tratti di vendere
Del resto, se è
costume si va de
più rigida tutela
di ogni specie, da
siamo confortarci
non siamo neppu

Non meno rim
zioni ed i giudi
sull'abolizione de
bisognerebbe pot
zo, che sarebbe pu
i penitenziari, vis
l'interno non han
rebbero buoni ris
Anche sulle Op
d'accordo con l'il
lerle asfissiare in
culto e alla religi
che molte persone
li si permettono d
de filettata di ros
perpetui ricordi d
sofferenti, si tratt
do disgiunta la ca
requie eterna.
Noi non sappian
illustre conterrane
l'on. Stoppato nel
riassunto sul bila
no, l'augurio cioè
della cooperazione
tarie, potrà realizz
dei problemi, già
verno, sia perchè
modo noi ci assoc
et organo.

POLITICA

(S) **Londra**, 3
Romanoff ha prese
(S) **Berlino**, 3
zia sono partiti per
(S) **Berlino**,
Zeitung » la crocie
del Nord comincer
luglio e durerà sin
(S) **Tangeri**
nistratore dei beni
stamane alla Commi
no il registro delle
bane appartenenti a
del prestito venga a
delle entrate di que
cettata come garanzi
(S) **Washin**
zia che invierà dom
l'Equatore.
(S) **Detmold**
poldo di Lippe si re
bagni di Meinberg i
ne Giulio, sono stat
assate da operai str
laggio di Schoenema
Il Principe regnan
fratello principe Giu
rito alla testa.
I colpevoli sono st
(S) **Londra**,
del Re Giorgio, la R
colazione al Palazzo
hanno assistito, oltr
reale, il Principe e
Grecia.
(S) **Londra**,
gramma di felicitazi
sua traversata della
(S) **Salonicc**
è arrivato a Djakow
rivoltosi, Musa Rah
stati catturati dalle
bro ragguardevole d
è stato arrestato ad
Consiglio di guerra.